IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 315 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 14 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri abbiamo accennato alle nubi vaganti sui Balcani: ora, stando ai più recenti dispacci, pare che a Sofia lampeggi in direzione di Nisch. E, siccome d'ordinario ai lampi suole succedere il tuono, quando non si accompagnino, non recherebbe molta sorpresa se domani giungesse la notizia che ai dieci Stati, attualmente in guerra, ne va aggiunto un altro per fare 11.

Eppure il sig. Asquith, nella seduta del 12, chiudeva il suo discorso alla Camera dei Comuni dicendo: « io credo che la guerra non durerà così a lungo, come da qualcuno si predice ».

Veramente il primo a dire che l'Inghilterra l'avrebbe continuata anche per 25 anni è stato il Ministro della Marina britannica, mister Winston Churchill.

Noi però condividiamo l'opinione del Primo Ministro e ci auguriamo che finisca il più presto possibile.

In quanto all'Italia — nonostante le aspirazioni del gruppo peripapetico nazionalista — tranne, s'intende, il caso che siano in pericolo l'onore e gl'interessi nazionali — prevarrà la più leale osservanza della dichiarata neutralità.

Ed a questo proposito, siamo lieti di vedere che tutte le sezioni del partito socialista aderiscono alla ferma decisione adottata dalla coerente Direzione del partito: la decisione, cioè, della neutralità assoluta.

Dopo ciò, ecco le più recenti notizie dal teatro della guerra.

***

Scacchiere Ovest. I comunicati ufficiali di Berlino e di Parigi sono concordi nel segnalare alternative senza alcun risultato positivo. E' notevole invece una constatazione dell'antica nostra consorella londinese, la *Pall Mall*: la quale dichiara che per quanto non sia confermata la speranza di raggiungere Calais dalla costa, è positivo tuttavia che l'offensiva tedesca continua a farsi sentire con propositi e sforzi ben determinati, ai quali si deve far fronte con operazioni ancora più determinate.

Questo, in inglese come in italiano, si chiama ragionare e non declamare o frascheggiare, come fanno molti altri organi alleati alla *Pall Mall*.

***

Scacchiere Est. Il comunicato di Vienna annunzia con la solita precisione che i russi sono entrati a Tarnov, Jaroslaw e Krosno.

— Il comunicato russo a sua volta annunzia che i tedeschi, muniti di artiglieria pesante, hanno occupate tutte le gole attorno ai laghi masuriani per arrestare l'avanzata dei russi, che sarebbero tuttavia riusciti ad impadronirsi di sbocchi ad est dei laghi stessi.

Dal suo canto Berlino reca che alla frontiera della Prussia Orientale e all'est dei laghi masuriani si sono svolti nuovi combattimenti, dei quali non si è ancora avuta la decisione. Il che significa che sul fronte della Prussia Orientale si combatte ancora con violenza. I risultati non possono quindi tardare.

— In quanto ai due settori sulla Vistola e sul San, notizie russe dicono che nuove truppe si vanno concentrando per ferrovia verso quella direzione.

Un Consiglio di guerra tenuto a Cracovia fra gli Stati Maggiori tedesco e austriaco avrebbe deciso di mutare il piano di campagna. Si prevedono quindi nuove grandi battaglie.

***

Scacchiere Sud. Malgrado la telefonata da Nisch che gli austriaci erano stati respinti dalle posizioni attorno a Chabatz o Sabaz, che è lo stesso, il comunicato da Vienna dice che l'avanzata austriaca in Serbia procede. Sarebbe un bel fatto che arrivassero a Nisch per far omaggio al Corpo diplomatico europeo!

***

Scacchiere Ottomano. I lettori troveranno sotto la rubrica della guerra (3ª pag.) un rapporto del comandante le schiere turche sul come si svolse fin dal primo giorno la partita (a picchetto) ingaggiata coi cosacchi del Don.

Senza enfasi — è un bel caso — il rapporto del generale in capo turco narra le fasi dei combattimenti avvenuti fino a tutto l'11 corrente, dai quali risulterebbe che dopo tutti quegli sbaragliamenti dei primi dispacci russi, si sarebbe tuttora, dal più al meno, sulla zona di frontiera.

Ad ogni modo bisognerà attendere l'altra campana.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

Madrid, 13. — Il col. Echague, aiutante di campo del Re Alfonso XIII, è stato nominato capo della Missione militare spagnuola addetta allo S. M. degli eserciti di operazione in Francia.

Gotha, 13. — Il Governo ed il Parlamento dei Ducati riuniti di Sassonia-Coburgo e di Sassonia-Gotha, visto che nel caso si estinguesse la famiglia Ducale (composta soltanto dell'attuale Duca e di due suoi figli minorenni) l'eredità dinastica toccherebbe ai Principi della Casa reale inglese, discendenti dal matrimonio del Principe Alberto di Sassonia Coburgo con la Regina Vittoria hanno deliberato in forma di aggiunta alla Costituzione che questi non potranno mai essere ereditati da Sovrani di nazionalità estera ma dovranno essere uniti agli altri Stati sassoni della Germania.

(S) **Parigi**, 13 — Il Pres. del Consiglio, Viviani, ha conferito coi parlamentari dei dipartimenti invasi e coi deputati di Parigi, e ripartirà probabilmente oggi per Bordeaux.

(S) **Parigi**, 13. — Il *Journal* dice: Il Presidente del Consiglio Viviani ha dichiarato ieri durante una conversazione al Senato ed alla Camera che il Governo è di avviso di tornare a Parigi alla fine di novembre se le autorità militari non vi vedono inconvenienti.

Il *Journal* aggiunge poi che il Parlamento sarà convocato a Parigi il 15 dicembre.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Excelsior* ha da New York che il Presidente Wilson ha ricevuto un avviso in cui il generale Carranza avrebbe dato le dimissioni di Presidente del Messico.

◆ (S) **Atene**, 13. Si annuncia che i turchi hanno distrutto la linea ferroviaria tra Smirne e Cassaba. Si parlerebbe inoltre a Costantinopoli di sopprimere la linea ferroviaria tra Costantinopoli e Dedeagatch.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allg. Ztg.* comunica che lo scrittore svizzero Alberto Malsch aveva diretto ai professori di Lipsia una lettera da Ginevra contenente l'accusa di mutilazioni inflitte da soldati tedeschi a cittadini, tra i quali una bambina di un villaggio francese; tali cittadini si troverebbero nell'ospedale svizzero di Saint Jean.

Il Governo tedesco ottenne dal Governo svizzero un'inchiesta immediata in proposito.

Risultò, secondo la comunicazione ufficiale del Governo svizzero, che il fatto denunciato dallo scrittore Malsch era assolutamente insussistente.

Nel detto ospedale era ricoverata bensì una sola bambina proveniente dalla frontiera franco-svizzera e tale bambina era priva di ambedue le braccia, ma risultò che essa le aveva perdute in un disastro ferroviario nel 1911.

Lo scrittore Malsch pubblica ora una leale ritrattazione deplorando di essere stato tratto in inganno.

***

BERLINO, 13 (ore 14.30). — Regna viva indignazione contro il trattamento fatto dai russi alle colonie tedesche e le deportazioni in Siberia di molti borghesi tedeschi.

— La prima parte dei borghesi tedeschi trattenuti prigionieri in Francia dal principio della guerra sono ora ritornati in Germania.

Anch'essi riferiscono i cattivi trattamenti subiti in Francia.

BERLINO, ore 15,35. — Il corrispondente del *Vorwaerts* arrivato in questi giorni da Londra fa un racconto interessantissimo del trattamento dei prigionieri borghesi tedeschi.

Egli respinge qualunque esagerazione pubblicata circa maltrattamenti, ma conferma che il trattamento è cattivo in quanto al vitto e all'alloggio.

Anche le condizioni sanitarie sono cattive.

In tutti i campi di concentrazione regna grande negligenza.

Del resto questa stessa negligenza regna nei campi delle reclute inglesi. Se i prigionieri si lagnano, si lagnano anche questi volontari del futuro esercito di lord Kitchener.

Il giornalista del Vorwaerts protesta poi energicamente contro l'opinione che nelle masse del popolo inglese esista odio contro i tedeschi.

(Uno scrittore coscienzioso non lancia un'accusa simile, senza essersi assicurato di persona che è fondata).

***

BERLINO, 13. — Si ha da Dixmude in data del 12 che i tedeschi avanzano con successo su tutto il fronte non ostante la nebbia fittissima.

La voluta inondazione arrecò agli alleati molti danni e grandi difficoltà. Gl'inglesi ebbero 6000 morti ed 8.000 feriti, soffrendo gravi perdite di ufficiali.

Gli organi inglesi e olandesi constatano il continuo progredire dell'offensiva tedesca nelle Fiandre.

***

La Principessa Ereditaria ricevette ieri l'esploratore svedese Sven Hedin il quale recò a S. A. R. i personali saluti del Kronprinz con il quale Sven Hedin ebbe l'onore d'intrattenersi sul fronte di battaglia.

***

Secondo la *Vossische Zeitung* le miniere tedesche danno il 50 e sino al 60 per cento del prodotto normale. La diminuzione è dovuta non alla mancanza di ordinazioni, ma piuttosto alla mancanza di operai, non essendovi nelle province renane della Westfalia disoccupazione alcuna, ma piuttosto deficienza di operai, tanto che si è pensato di ricorrere al richiamo di operai italiani se fosse possibile. Del resto, numerosi italiani ritornano nuovamente in Germania per lavorare.

***

Verranno tra poco stabiliti i prezzi massimi della lana e del rame.

Le provviste di lana sono così abbondanti che si destinarono pel mese venturo 20 milioni di metri di stoffa per le uniformi militari.

Tutte le organizzazioni tedesche lavorano ogni settimana più intensamente.

— Per alleviare le persone più danneggiate dalla crisi, l'associazione dei maestri di Berlino ha già raccolto oltre 200 mila marchi.

— Ad Amburgo esiste un deposito di un milione di sacchi di caffè il quale sarà venduto a mite prezzo.

— Si è anche assicurata la provvista del cuoio ad uso militare.

***

Si ha da Londra che il divieto di esportazione delle medicine dalla Germania colpisce gravemente l'Inghilterra, la quale ricorreva esclusivamente ai prodotti tedeschi.

I prezzi delle medicine sono quindi notevolmente cresciuti in Inghilterra.

***

BERLINO, 13 (Ore 17.15). — La *Gazz. di Francoforte* rileva essere strano questo accentuarsi della resistenza delle tribù nella Cirenaica contro l'Italia.

Non è purtroppo possibile constatare con certezza assoluta la sorgente delle notizie di un'estensione del movimento, non confermata in Italia; ma è facile supporre trattarsi di un'astuzia dei nostri nemici per far credere agl'italiani che l'entrata in guerra della Turchia contro la Triplice Intesa crei difficoltà all'Italia in Tripolitania e Cirenaica.

Si spererebbe con ciò di far uscire l'Italia da quella neutralità che fu sin qui mantenuta con la tutela degl'interessi del paese.

Infatti le buone relazioni dell'Italia e della Turchia con i due imperi centrali sono una garenzia contro qualunque aggressione islamica in Libia. L'Italia potrà anche annodare relazioni più intime con i commercianti senussiti per estendere i suoi commerci.

Nemmeno col tentativo di portare agitazioni dalla Turchia in Tripolitania la Francia potrebbe sperare di far dileguare una prospettiva così reale e brillante.

NOBILE FAMIGLIA TEDESCA ESTINTA.

Berlino, 13. — Nella guerra sono caduti i due fratelli conti Hompesch-Rurich, ultimi rappresentanti di un'antica famiglia sovrana della Renania, famiglia, che rimonta al 920 e della quale faceva parte il conte Guglielmo Hompesch già vicepresidente del *Reichstag*.

Questi lasciò alla sua morte nel 1909 soli eredi i due suoi nipoti ora morti così quella famiglia si estingue poichè essi erano celibi.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 13 (Ore 9). — Il trasferimento provvisorio del quartiere dei corrispondenti di guerra dalla Galizia a Peterwardein, fortezza poco lontano dalla frontiera serba è indipendente — contrariamente a quanto fu pubblicato in vari giornali — dall'esito delle operazioni sul teatro della guerra settentrionale, cioè contro la Russia.

Tale diversione giornalistica fu desiderata dagli stessi corrispondenti di guerra al ritorno da Perzemysl.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — (*Comuni*). — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Henderson (Pres. partito operaio) accennando alla splendida unione di tutte le classi dell'impero britannico, dice che il suo partito è pienamente d'accordo col Governo e che, malgrado tutti gli antichi dissensi, continuerà a dargli completo appoggio, sperando che esso potrà proseguire nel compito che si è intrapreso fino a che non sia stata raggiunta la completa vittoria finale.

L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è poscia approvato per alzata di mano, ciò che prova la perfetta unanimità del Parlamento.

***

Londra, 13. — Mentre si sta completando il primo milione di volontari richiesti da Lord Kitchener sorge la questione del come possa ottenersi il secondo milione entro il nuovo anno.

Non sembra facile raggiungere il secondo milione con il sistema degli arruolamenti volontari; quindi ritorna in discussione la questione dell'istituzione del servizio militare obbligatorio.

Il campione della leva militare è l'ex generalissimo Lord Roberts che da tre anni batte su questo chiodo. Oggi egli è il capo della « Lega per il servizio militare obbligatorio » di cui fanno parte le migliori personalità delle due Camere e che è sostenuta da tutti i giornali, compreso il laborista *Daily Citizen*, eccettuati i due *Daily* radicali, il *News* e il *Chronicle*.

Si ritiene quindi che durante la sessione del Parlamento, ora riaperto, sarà presentata all'uopo una formale proposta di legge.

***

◆ (S) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni* — *Asquith* (Pr. Ministro) dichiara che le perdite subite dalle truppe inglesi inviate in Francia ammontavano, fino al 31 ottobre, a circa 57.000.

◆ (S) **Londra**, 13. E' stato presentato al Parlamento un progetto supplementare per l'invio di un altro milione di soldati sul teatro della guerra, ciò che forma un totale di due milioni in più del numero antecedentemente votato per l'esercizio finanziario 1914-915.

◆ (S) **Londra**, 13. Si annunzia ufficialmente che il Governo domanderà un credito di 225 milioni di sterline per le spese di guerra, oltre il prestito di cento milioni già approvato.

◆ (S) **Parigi**, 13. La *Liberté* ha da Londra: Si dà come certo che il Governo domanderà al Parlamento di approvare il servizio militare obbligatorio nel caso in cui gli arruolamenti volontari non fossero sufficienti.

Inghilterra e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 13. — L'*Agenzia ottomana* pubblica un comunicato in risposta al manifesto pubblicato dall'Inghilterra sui suoi rapporti con la Turchia.

Il comunicato afferma che l'Inghilterra rimprovera alla Turchia l'acquisto di due navi da guerra tedesche ma non dice parola sulle ragioni che decisero la Turchia a fare l'acquisto e su chi si impadronì, prima ancora che la guerra scoppiasse, delle due corazzate costruite nei suoi cantieri, di cui una, la *Sultano Osman*, aveva mezz'ora prima issata la bandiera turca.

La Turchia spossessata, così crudelmente di queste due unità della marina da guerra, si affrettò a sostituirle con due navi offerte così amichevolmente dalla Germania.

Quanto alla lamentata chiusura dei Dardanelli, l'Inghilterra, malgrado la dichiarazione di neutralità della Turchia, prendendo a pretesto la presenza di ufficiali tedeschi al servizio della Turchia, si permise dichiarare ufficialmente che le navi da guerra ottomane sarebbero state considerate come navi nemiche ed attaccate dalla sua flotta, ancorata proprio all'entrata dello stretto.

Di fronte a tale dichiarazione ostile, la Turchia fu obbligata a chiudere i Dardanelli per assicurare la difesa della capitale.

***

E' fuori dubbio che l'assunzione di ufficiali tedeschi al servizio della Turchia essendo una questione di politica interna ottomana, non potrebbe far luogo a contestazioni da parte di una Potenza straniera.

Quanto alla assicurazione che l'Inghilterra dichiara di aver data a proposito della integrità territoriale della Turchia, conosciamo benissimo — dice il comunicato — quanto queste assicurazioni valgano in realtà. Non fu l'Inghilterra a violare tale integrità, solennemente proclamata dal trattato di Berlino, occupando l'Egitto?

L'Inghilterra, pregata di venire in aiuto della Turchia durante la guerra balcanica, fece invece, di tutto per provocarne la rovina. Essa preparò la coalizione degli Stati balcanici per mezzo dei fratelli Buxton e di altri nemici dell'Islam. Al termine della guerra essa spiegò tutta la sua attività per assicurare la cessione di tutti i territori della Turchia europea agli Stati balcanici, mentre prima dello scoppio della guerra aveva dichiarato che qualunque ne fosse l'esito l'integrità territoriale della Turchia sarebbe stata rispettata.

Allorchè Adrianopoli venne ripresa dalle truppe ottomane il Pr. Ministro Asquith non esitò a minacciare la Turchia delle folgori europee, se le truppe turche non avessero sgombrata la città.

***

Il comunicato rileva le mene degli inglesi nel golfo Persico, allo scopo di colpire la sovranità della Turchia in quel golfo e crearsi una porta d'ingresso nell'Arabia, che è da lungo tempo bramata, ma tutti questi tentativi fallirono.

Oggi, tutti i capi Arabi, dei quali l'Inghilterra cercava acquistarsi le simpatie, si alzano come un sol uomo per difendere i supremi interessi dell'Islam sotto la bandiera del Sultano Califfo.

Sempre fedele alla sua politica ostile, l'Inghilterra neutralizzava tutti gli sforzi per attuare riforme nella Turchia, spiegò la sua influenza presso le Potenze europee, affinchè nessuno specialista entrasse al servizio della Turchia e solamente l'Imperatore Guglielmo, non tenendo in alcun conto i malevoli intrighi della Gran Bretagna, incaricò Liman Pascià della riorganizzazione dell'esercito turco, che sfida oggi le forze inglesi.

***

Per dimostrare il carattere anti-mussulmano della politica inglese, il comunicato esamina poscia la politica inglese nel Marocco e nella Persia e ricorda le parole pronunziate da Gladstone alla Camera dei Comuni contro il Corano che cioè fintanto che questo libro maledetto esisterà sulla terra, il mondo non conoscerà la pace.

Il comunicato continua: l'Inghilterra da un secolo ha spiegato tutti i mezzi per radiare dall'albo dei paesi liberi, tutti gli Stati mussulmani onde farne un campo di sfruttamento per tutti i suoi avidi mercanti, e conclude:

« Rendiamo grazie al Signore di averci fornita l'occasione di difendere vittoriosamente i supremi interessi dell'Islam contro i suoi nemici implacabili l'Inghilterra, la Francia e la Russia.

LA SITUAZIONE NEI BALCANI

MOVIMENTO IN BULGARIA CONTRO LA SERBIA.

(S) **Sofia**, 13. — Il noto benefattore Qualeny fondatore dell'orfanotrofio macedone di San Patrick esclusivamente da lui mantenuto a sue spese, ha diretto una lunga lettera al Segretario di Stato all'ufficio coloniale inglese Harcourt esponendogli la situazione insostenibile dei bulgari macedoni nelle provincie essenzialmente bulgare per coltura e per sentimento.

Il trattato di Londra lasciava un territorio nel quale risiedevano in totale 1310 preti e vi erano 1331 chiese, 204 fra cappelle e conventi, 1373 scuole, 2266 maestri e professori e 78854 alunni. Con il trattato di Bucarest la Bulgaria fu spogliata della maggior parte di questo territorio con 1029 preti, 1058 chiese, 147 cappelle e 67 conventi, 1035 scuole 1778 maestri e professori e 60549 alunni.

In Turchia non rimangono quasi più bulgari avendo tutti preso la fuga od essendone stati cacciati dai turchi.

In Serbia ed in Grecia le scuole e le chiese sono chiuse, essendosene impadroniti i serbi ed i greci e la popolazione non può più pregare.

Nei territori bulgari annessi dalla Rumania in seguito al trattato di Bucarest, su due licei con 17 professori, 11 scuole primarie superiori con 79 maestri e 175 scuole elementari con 330 maestri rimangono soltanto: cinque scuole primarie una in ciascuna delle città di Silistria, Tutrakan, Dobritch, Baltchick, Kavarna e ove i preti sono costretti a recitare i loro uffici in rumeno, lingua che nessuno conosce e che nemmeno la popolazione stessa conosce.

La lettera termina con una dichiarazione data dal Primo Ministro Asquith a Dublino, che bisogna cioè assicurare ad ogni piccola nazione condizioni d'esistenza indipendente e libero sviluppo ciò, che non può essere ottenuto col mantenimento del trattato di Bucarest.

***

(S) **Sofia**, 13. — Il giornale ufficiale *Narodni Prava* parlando delle correnti che esistono fra i partiti bulgari circa la decisione da prendere in favore di uno dei gruppi dei belligeranti, rileva che la più completa unanimità regna fra tutti i partiti bulgari su una questione e cioè: che la condizione principale per la partecipazione attiva della Bulgaria a favore di uno dei due gruppi di belligeranti sia la garanzia completa della realizzazione degli ideali nazionali bulgari.

Tutti i partiti sono d'accordo nel rilevare che se la Bulgaria, dopo aver sperimentato tutti i mezzi pacifici, è spinta all'azione ciò non potrà avvenire che d'accordo con il gruppo delle Potenze che approva preventivamente la realizzazione degli ideali nazionali del popolo bulgaro.

***

(S) **Sofia**, 13. — Il Prefetto di Strumitza ha telegrafato che da 4 giorni i serbi vanno istallando nei villaggi delle regioni limitrofe, specialmente nei distretti di Doiran, Valandove, Ghevgheli, Tikvech, i profughi della Vecchia Serbia, con piena libertà di saccheggiare, massacrare la popolazione locale di impedire l'esodo dei bulgari mussulmani di quelle regioni verso la frontiera bulgara.

I profughi arrivati a Stromitza raccontano, con le lagrime agli occhi, che a Istyp e a Radovitch le autorità serbe hanno forzato le famiglie i cui capi si trovano in Bulgaria, ad accettare nelle loro case ufficiali, gendarmi e persino soldati, i quali violano le disgraziate donne prive della difesa dei loro mariti.

La popolazione dei numerosi villaggi turchi, e bulgari dei distretti di Doiran, Tikvech e Valandovo, non attende che l'occasione per emigrare in Bulgaria anche a costo della vita.

***

(S) **Sofia**, 13. — L'*Agenzia bulgara* pubblica:

Il *leader* nazionalista serbo Marincovic il quale da alcuni giorni si trova a Sofia ha fatto nel *Mir* dichiarazioni che l'intera opinione pubblica bulgara ritiene offensive ed in cui tutti vedono una provocazione alla Bulgaria.

Marincovic afferma che ogni domanda di compensi da parte della Bulgaria è immorale, che i bulgari non hanno nulla da chiedere alla Serbia, ma che se credono di poter formulare delle domande, debbono almeno attendere la fine della guerra contro l'Austria-Ungheria per misurare in seguito le loro forze con quelle serbe, ed infine che la Bulgaria deve prendersela con gli altri firmatari del trattato di Bucarest e cercare di riconquistare la Tracia occidentale.

Tali dichiarazioni sono vivamente commentate in tutti i circoli e sono considerate come una nuova inattesa prova dell'intransigenza dei serbi.

ARMI ED ARMATI

AMMIRAGLIO INGLESE ASSOLTO

(S) **Londra**, 13. — Il *Globe* dice che l'amm. Troubridge, che era stato deferito al Consiglio di Guerra per aver lasciato fuggire il *Goeben* e il *Breslau* nel Mediterraneo, è stato assolto.

MARINA FRANCESE

(S) **Bordeaux**, 13 — La vaccinazione antitifoide è stata resa obbligatoria nella marina.

UN GIUDIZIO SULL'ESERCITO OTTOMANO

Il magg. Morhat, critico militare del *Tageblatt* così si esprime a riguardo dell'esercito ottomano:

— Sarebbe un errore il supporre che il programma di riforme di Enver pascià e della Missione militare tedesca sia stato già completamente attuato. Esso richiede ancora degli anni di lavoro. Ma qualsiasi osservatore imparziale deve riconoscere che l'esercito ottomano è ora più efficiente di quello che non lo fosse al termine della guerra balcanica.

L'ESERCITO SVIZZERO.

In merito alle voci corse circa la smobilitazione dell'esercito svizzero, il *Temps* ha da Ginevra, che al contrario, l'esercito stesso dovrà per molto tempo, rimanere sul piede attuale.

Si sono prese tutte le misure per lo svernamento, specie nel Giura, dove il clima è estremamente rigoroso.

Lo stato sanitario delle truppe continua ad essere eccellente.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

PRESTITO DI GUERRA AUSTRIACO

◆ (S) **Vienna**, 13. Le prenotazioni finora effettuate per la sottoscrizione del prestito di guerra ascendono a Vienna ad un centinaio di milioni. Dalle informazioni qui pervenute risulta che le prenotazioni sono pure numerose e raggiungono grosse somme in tutte le provincie della Monarchia.

I RACCOLTI IN GERMANIA.

Berlino, 11. — Il bilancio dei raccolti di quest'anno pubblicato da personalità nota nel campo agricolo presenta una situazione assai lusinghiera. La guerra, naturalmente, dà a un tale bilancio un'impressione speciale. Il frumento d'inverno, la segale e l'avena occuparono quest'anno una superficie di terreno finora sconosciuta. Benchè il prodotto per ettaro quest'anno non abbia in generale eguagliato quello dell'anno scorso, pure data la maggiore superficie coltivata, il valore complessivo del raccolto rimane quasi identico.

Il raccolto viene classificato come segue:

	Frumento d'inverno	Segala d'inverno	Avena —
	(in Tonnellate)		
1911	2.182.000	8.367.000	5.210.000
1912	2.448.000	8.793.000	5.831.000
1913	2.589.000	8.267.000	5.580.000
1914	2.182.000	8.401.000	5.042.000

Di più si hanno quest'anno questi altri raccolti:

Orzo estivo	Tonn.	1.705.000
Orzo d'inverno	»	70.000
Frumento estivo	»	360.000
Segale estiva	»	64.000

Il raccolto delle patate non è riuscito così abbondante e cioè:

1911	milioni di tonn.	25.63
1912	» »	34.20
1913	» »	39.22
1914	» »	32.63

***

Il Consiglio federale dell'Impero ha fissato un prezzo massimo per l'avena di produzione nazionale.

Esso è di 212 marchi per Berlino, ma è più elevato nelle località più lontane dai centri di produzione. Nella Prussia Orientale il prezzo è di 221 marchi; ultimamente ascendeva a 234 marchi.

IL PANE IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 13 — Il Governo ha deciso che oramai il pane dovrà contenere il 70 % di segala o grano, ed il 30 % di maìs o di fecola di patate.

UNA INTESA COMMERCIALE SERBO - RUMENA.

Si annunzia che a seguito della chiusura dei Dardanelli al Commercio rumeno, il Min. dei LL. PP. di Romania, sig. Angelescu, ha proceduto col Ministro di Serbia a Bukarest allo studio di mezzi atti ad assicurare l'esportazione dei prodotti rumeni attraverso la Serbia.

Le merci sarebbero trasportate sulle linee rumene fino a Kalafatè. Da questo punto sarebbero convogliate per battello fino a Prachovo, sulla riva serba, e di là, a mezzo delle ferrovie serbe, dirette su Nisch e Salonicco.

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI PARIGI.

Per acquetare le preoccupazioni che si erano manifestate, e a seguito del suo recente viaggio a Parigi, il Min. dei LL. PP., sig. Sembat, ha dato incarico ai sigg. Chargueraud, direttore della navigazione, e Claveille, direttore delle S. F. di Stato, di recarsi all'Havre, a Rouen ed a Parigi al fine di studiare di accordo colle autorità civili e militari le misure da adottarsi per assicurare nelle migliori condizioni il ricevimento e la manutenzione dei combustibili provenienti dall'Inghilterra ed il loro inoltro verso Parigi e la regione est della Francia.

Da una conferenza tenutasi fra i capi dei vari servizi e le spiegazioni scambiate ne è risultato che la situazione è del tutto rassicurante e che i rifornimenti si faranno in condizioni soddisfacenti, dati i provvedimenti che sono stati presi in vista di assicurare la ripartizione degli arrivi ai vari porti, l'organizzazione di nuovi servizi di trasporti sulle reti dello Stato e sulla Senna e il rafforzamento dei mezzi di scarico.

LA RISERVA AUREA DELLA BANCA D'INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 13. — Il banchiere Huth Jackson parlando in una riunione dell'Istituto dei banchieri ha detto:

Ci era stato ripetuto parecchie volte che una guerra con la Germania sarebbe stata preceduta da un grande attacco della Germania sulla riserva aurea dell'Inghilterra. Invece non è stato così.

La riserva aurea della Banca è invece cresciuta dai primi di luglio al 23 luglio.

Allora si elevava a 40.164.000 sterline.

La settimana seguente vennero esportate 1.253.000 sterline delle quali però soltanto 562.000 per la Germania; il resto fu inviato in Francia e in Belgio.

La riserva aurea della Banca ammonta ora a 69 milioni di sterline, cifra mai raggiunta.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 reca:

R.D. col quale vengono introdotte, nel bilancio per l'esercizio finanziario 1913-914, alcune variazioni in dipendenza delle regificazioni ed istituzioni di scuole medie.

R.D. col quale è approvata la convenzione stipulata il 10 ottobre 1914 con la «Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie» a parziale modificazione della convenzione 15 novembre 1912 relativa alla concessione della ferrovia Piove-Adria.

R.D. riflettente: Riconoscimento in ente morale dell'Associazione nazionale dei ferrovieri in Bologna.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Pavia, 13. — In un comizio tenuto all'Università è stata deliberata la costituzione di un battaglione studentesco. Parlarono parecchi studenti ed i proff. Perroncito e Mameli.

Italia Centrale

Firenze, 13. — Il trasporto funebre della salma della marchesa Anna Gerini Borghese avrà luogo domenica prossima alle ore 17.

La benedizione della salma verrà fatta a S. Maria del Fiore.

— Al nostro tribunale si è discussa la causa per i fatti accaduti a Prato nel passato giugno. Erano imputati l'avv. Caselli, consigliere comunale, e Giulio Braga, segretario della Camera del lavoro di Prato. Essi furono assolti dall'imputazione di incitamento alla ribellione: gli altri imputati sono stati condannati a pene varianti da un anno a due mesi di reclusione oltre alle pene pecuniarie.

Siena, 13. — Ha preso possesso dell'ufficio il questore comm. Francesco Paolo Rossiello.

Il comm. Rossiello viene da Catania dove è stato questore per tre anni dirigendo con eccezionale solerzia quel servizio di P.S.

Fu anche questore, negli anni precedenti, a Bari ed a Messina avendo ottenuto la nomina a tale ufficio nove anni addietro. Al comm. Rossiello sono stati presentati tutti i funzionari ed i capi di ufficio della questura, ai quali espresse il desiderio di dare nuovo impulso ai servizi di P.S. nella città e nella provincia.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Sotto la presidenza del comm. Nicola Miraglia si è radunato il Consiglio direttivo dell'Associazione *Movimento Forestieri* ed ha votato un ordine del giorno per interessare il Governo a facilitare il trasporto degli italiani residenti in Oriente ed in Egitto e facilitare altresì la iscrizione degli studenti stranieri nelle R. Università italiane.

Hanno preso parte alla adunanza gli on. Girardi, Castellini, Colajanni.

— Ieri sera si è sviluppato un vasto incendio nei magazzini centrali della fabbrica di Conserve alimentari *The S'Eraem Esportazione Preserving*.

Sul luogo sono subito accorsi i pompieri, due compagnie del 3 fanteria col colonnello Carovelli.

Dopo molti sforzi l'incendio è stato domato.

Il danno si calcola ammonti a L. 300 mila.

Si sospetta che l'incendio sia dovuto a vendetta, essendo stati giorni addietro licenziati dalla fabbrica circa trecento operai per mancanza di lavoro.

Durante l'opera di spegnimento dell'incendio sono rimasti feriti sei pompieri e un soldato.

— Il giudice istruttore cav. Bruno ha operato ieri una perquisizione nella abitazione del cav. Carlo Cantalupo, arrestato per i noti brogli di cui diedi notizia tre giorni fa. Furono rinvenuti dal Giudice nella scrivania del cav. Cantalupo numerosi titoli e contanti.

Fu forzata poi la cassetta dello stesso cav. Cantalupo nella succursale del Banco di Roma e quivi furono rinvenute 300 cartelle fondiarie, 600 cartelle Bevilacqua, Azioni delle strade ferrate e del debito pubblico, inoltre molte cartelle della rendita russa.

— Ieri nel Cantiere navale di Castellammare di Stabia, uno degli operai che lavorano intorno alla *superdreadnought* «*Ammiraglio Caracciolo*», certo Vincenzo Scognamiglio, cadeva da una impalcatura alta circa 15 metri producendosi varie fratture e congestione cerebrale per cui trovasi moribondo all'ospedale militare.

Aversa, 13. — Il pazzo Antonio Pesolino, ricoverato presso il nostro manicomio è adibito al reparto calzolai. Per quanto sorvegliato, ieri inveiva contro un altro pazzo, tale Leopoldo Titano, e lo colpiva ripetutamente di trincetto.

Alle grida del ferito accorse l'infermiere Mazzucco, che fu anche egli ferito dal Pesolini. Questi a stento potè essere ridotto innocuo.

Fu aperta un'inchiesta.

Isole

Cagliari, 13. — Nelle scuole tecniche femminili è crollata ieri la volta di una delle aule.

In quel momento le aule erano deserte e perciò non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Il direttore sospese le lezioni.

Il fatto ha destato viva meraviglia perchè l'edificio era di recente costruzione.

— E' entrato in porto il piroscafo *Porto di Savona* nel quale si era sviluppato un incendio. Non vi è alcuna vittima ma danni alle merci per allagamento della stiva. L'incendio si era sviluppato nel salone delle vele e attrezzature, probabilmente a causa di qualche scarica elettrica durante una tempesta.

Provincia Romana

Orte, 13. — Ieri hanno avuto luogo solenni funerali per il nostro illustre concittadino comm. Francesco Manni morto improvvisamente l'altra sera al circolo.

Il conte Manni laureato in ingegneria si dedicò alla scienza e fu per vari anni all'estero. Ebbe delicati uffici, fu benemerito dell'agricoltura ed era insegnito del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Ai funerali hanno preso parte tutte le autorità civili e religiose.

Civitavecchia, 13. — Le reclute del 94 ieri hanno prestato il loro giuramento nelle mani del colonnello cav. Albarino, noto e valoroso ufficiale, distintosi nelle campagne d'Africa e di Libia.

Terminata la cerimonia ha avuto luogo un ricevimento al circolo militare al quale hanno preso parte le autorità cittadine.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 14 novembre:

Gerniser, *Indiana* e *San Giovanni*, con Genova — *Caserta*, con Genova e Isola Chiesa — *Palermo* con Capo Sperone — *Ancona*, con Cagliari e Napoli — *San Guglielmo*, e *Verona*, con Cagliari e Palermo — *Sardegna*, con Napoli e Palermo — *Torino*, *Milano*, e *Insulinde*, con Brindisi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UN DIPLOMA FALSO.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Prou ha dato lettura di una memoria, da lui scritta, sopra un diploma di Carlo il Calvo, redatto a favore del Monastero di Montier en Der, piccola località nel Dipartimento dell'Aube.

Si tratta insomma di una Carta, fabbricata di sana pianta, per assicurare ad una Abbazia il possesso di certi beni.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Grandi novità sono alle viste nella formazione delle Compagnie drammatiche pel prossimo triennio. Si avrà una nuova «Stabile Milanese» diretta dal Praga, e di cui faranno parte: Irma Gramatica, Giannina Chiantoni-Sabbatini, Jone Frigerio, Antonietta Pilotto-Tarra, Ernesto Sabbatini, Camillo Pilotto, Giulio Donadio, Arrigo Marchiò: è stato anche scritturato il baritono Giorda che lascia così la Compagnia Maresca e l'operetta per darsi alla prosa.

Altra nuova formazione sarà la «Fert» di E. B. Brizzi diretta da Ermete Novelli. Prim'attrice sarà Lyda Borelli, prim'attrice madre Olga Novelli, altra attrice madre e caratteristica Elide Rosetti prima attrice giovane Eugenia Brizzi, seconda donna la Bardazzi-Bertramo. Primo attore Leo Orlandini; Romano Calò sarà a vicenda primo attore e primo attore giovane brillante Aristide Baghetti, caratterista Calisto Bertramo.

Piperno e Gandusio, staccandosi dalla Borelli e da Flavio Andò, si uniranno ad Emma Gramatica ed al Carini. Saranno fra le attrici di questa compagnia, oltre alla Gramatica: Nera-Grossi-Carini, Emma Sanipoli, Amalia Marini-Piperno e Lina Marengo: fra gli attori: Luigi Carini, Ugo Piperno, Antonio Gandusio, e Fernando Solieri. La Compagnia sarà diretta dal Carini. Nella Compagnia di Tina di Lorenzo e Armando Falconi — che avrà tutto l'arredamento scenico dell'attuale «Stabile Milanese» — i ruoli principali saranno affidati, oltrechè a Tina di Lorenzo e ad Armando Falconi che sarà anche il direttore della Compagnia ad Annibale Betrone prim'attore, a Tea Pini prima attrice giovane, a Rita Capodaglio, a Margherita Donadoni, al Leppi, al Cimara ed al Bianchi.

Quasi immutata nel suo complesso resterà la Compagnia Talli-Melato-Giovannini: unico cambiamento notevole, Febbo Mari al posto di Betrone come prim'attore. Resteranno quindi Maria Melato, Alberto Giovanini, Gabriellino d'Annunzio, il Paoli, la Camera la Solazzi, la Podrecca, il Tolano, Enrico Piacentini, il Bonno

Ruggero Ruggeri nel prossimo triennio avrà tre giovani prime donne: Wanda Capodaglio, Aurelia Cattaneo, e Gemma D'Amora. Attrice giovane una contessina milanese che ha assunto il pseudonimo di Nera De Salvi. Rimarranno con Ruggeri la Mosso, il Bonafini, il Racca il Badaloni e il Campa. Nessun cambiamento notevole avverrà nella Compagnia Galli-Guasti-Bracci.

Una nuovissima Compagnia sarà quella diretta da Giuseppe Sichel, che svolgerà un repertorio tutto comico. Ne saranno prime donne due giovani attrici: Bianca d'Origlia, e Luisa Piacentini. Altri elementi di questa Compagnia, saranno: Armando Rossi, Gilda Zucchini-Maione, Remo Lotti e il Pippo.

Altra nuova formazione sarà la Compagnia di cui faran parte Olga Gentilli, Gina Sammarco, lo Sterni, l'Olivieri e lo Zannoni.

Nulla di preciso si sa su quanto farà Ermete Zacconi.

Alfredo De Sanctis e Alda Borelli riuniranno la loro Compagnia pel nuovo anno cominciando a Pasqua, Alfredo Sainati e Bella Starace continueranno col repertorio del *Grand Guignol*. Amedeo Chiantoni proseguirà nel capocomicato e sua prim'attrice sarà ancora Alfonsina Pieri.

Fra gli attori dialettali, Ferruccio Benini e Zago continueranno a recitare. Continuerà pure la Compagnia toscana di Andrea Niccoli.

Si allontanerà invece dal teatro Virginia Reiter e altrettanto farà Flavio Andò che in questo triennio non ha mai recitato, ma dava egualmente la sua attività all'arte dirigendo la Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno.

Parecchi sono gli artisti noti, che pel nuovo triennio nulla ancora hanno concluso. Ad esempio, Oreste Calabresi, Elisa Severi, Edvige Reinach, Emilia Varini, Evelina Paoli, Mercedes Brignone, il Berti, il Palmarini e il Ferrero. E' assai probabile quindi che sorga qualche nuova combinazione: si dice infatti sia già in formazione una Compagnia capitanata dal Ferrero.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE D'AUTUNNO 1914

Terzo giorno — Domenica 1 Novembre

Iscrizioni e *forfaits* del 13 novembre — ore 15.

Premio del Colosseo (L. 3000, m. 1400). Sunbird, Sirana, Artemide, Galimondo, Bessières (6000).

Premio Tor Sapienza (hand. disc., L. 3000, m 1400): Rimangono inscritti: Canegrato (60) Tamarindo (57), Portulino (54), Valse Rose (52 ½), Palma (52 ½), Maria Cara (53 ½) Polacca (41).

Premio Roma (L. 10.000, m. 2100). Rimangono inscritti: Ryan, Peerless Il Falco, Anfione, Notturno, Aunzana, Albaro, Brunelleschi.

Premio Magliana (nursery hand. L. 3000, m. 800). Rimangono inscritti: Magari (54), Foyat (52), Lady Rowena (50), Arki (49), Bon Ami (48 ½), Marechala (47 ½), Buonanello (46), Valencia (45), Mancona (42), Cirenaica (41), Bengasi (41).

Quarto giorno - Giovedì 19 Novembre

Premio Fiuggi (*hunters*, G. R. *hand.* asc. L. 1500, m. 2100): Doldicote, Limonta, Tordo, Valdastra, Samena, Galantly, Niagara.

Premio Torre Rossa (*steeple chase*, *hunters*, *hand.* disc. L. 2000 m. 4000): Levisome, Rasmuble, Pasqua Violano, Engrate, Rhinfeld II.

Quinto giorno - Domenica 22 Novembre

Premio San Vito (*nursery hand.* L. 4000 m. 1200): Lady Rowena, Piano, Sonit, Magari, Bormida, Danau, Fragore, La Paria, Foyat, Antaliva, Yenni, Galimondo, Luco, Arki Mancona, General Ameglio, Bon Ami.

Quarto giorno - Giovedì 15 Novembre

Premio Guadagnolo (*hand.* asc. L. 2500, m. 1600): Novruia, Canegrato, Don Gabbiano, Ghadamès Gitana, Simple, Sam, Gull, Portofino, Thera, Pauvre P...

PODISMO.

La Genova-Sampierdarena.

Genova. — Lo Sport Club Libertas ha fatto svolgere la grande corsa Genova-Sampierdarena km. 3.500. Ecco l'ordine di arrivo: 1. *Salomone Giovanni* del Trionfo Ligure in 11'30"; 2. Tartaglia Carlo del Trionfo Ligure in 11'30" 2/5; 3. Perilli Otello della Sampierdarena in 11'32"; 4. Scala Cesare del Circolo Sportivo Virtus in 11'33"; 5. Costa Aldo dello Sporting Club Genova; 6. Poggi Giacomo, idem; 7. Berardo Giacomo del Trionfo Ligure; 8. Sega Angelo, idem; 9. D'Amico Federico, idem; 10. Vassallo Gioacchino dello Sport Club Genova.

La grande medaglia d'oro del Re è stata assegnata al Trionfo Ligure il quale ha presentato in gara 25 concorrenti.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*).

Palazzo di Giustizia

Le nuove Sezioni pel 1914-15

CORTE DI CASSAZIONE.

Pres.: S. E. Oronzo Quarta, senatore.

Sezione civile.

Pres. Sezione: Capotorti Giovanni Pietro, senatore — Lucchini Luigi, senatore.

Consiglieri: comm. Michele De Santi — comm. Tito Sabatini — comm. Cesare De Seta — cav. Domenico Porchio — comm. Tommaso Mosca — cav. Diocleziano Palladini — cav. Gabriele Faggella — cav. Edoardo Bertola — cav. Luigi Marmo — cav. Francesco Coppola — comm. Livio Tempestini — comm. Girolamo Biscaro — comm. Aristide Benelle — comm. Mariano D'Amelio — cav. Nicola Marcuri — cav. Emanuele Lomonaco — cav. Alfredo De Gregorio — cav. Ermindo De Luca — cav. Vincenzo Civiletti.

I Sezione penale.

Presidente: Antonio Gui, senatore.

Consiglieri: on. Edoardo Cimorelli — cav. Arturo Moschini — cav. Benedetto Franceschi — comm. Calo Micali — cav. Giovanni Maria Campus Campes — comm. Giuseppe Bianchi — cav. Cesare Morgigni de Manthoné — cav. Giovanni Santoro — cav. Giuseppe Paolucci — cav. Luigi Pacces — cav. Pietro Gennaro — cav. Pietro Segala.

II Sezione penale.

Presidente: Raffaele Garufalo, senatore.

Consiglieri: comm. Domenico Biancucci — cav. Domenico Marsico — cav. Pasquale Giannattasio — cavaliere Giovanni Ferrante — cav. Gennaro di Martino — cav. Bonifacio Tocci — comm. Michelangelo Vaccaro — cav. Angelo Cantone — cav. Ettore De Luca — comm. Achille Gatti — cav. Giovanni Polito De Rosa — comm. Raffaele Calabresi — cav. Girolamo De Blasi — cav. Carlo Bianchini — cav. Giovanni Sabatini — cav. Ugo Gardi.

Procura generale

Proc. gen.: S.E. Lodovico Mortara, senatore.

Avv. gen. comm. Saverio Palladino.

Sost. proc. gen.: comm. Giuseppe Tommasi — cav. Nicola De Feo — cav. Fortunato De Francesco — cav. Raffaele De Notaristefano — cav. Giuseppe Nonis — cav. Luigi Giampietro — cav. Giulio Compiti — cav. Enrico Tunesi.

Segreteria.

Segretario: comm. Antonio Cian.

Commissione gratuito patrocinio.

Pres.: comm. Placido Civiletti.

Suppl.: cav. Fortunato De Francesco.

Segretario: cav. Augusto Massi.

Cancelleria.

Cancelliere: cav. dott. Antonio Castellani.

CORTE D'APPELLO

I. Sezione civile. *Primo Pres.*: S.E. Enrico Tivaroni, senatore.

Consiglieri: comm. Alfredo Moscatelli — cav. Gaetano Verdi — cav. Donato Di Donna — cav. Filippo Fazioli — cav. Silvio Petrone — cav. G.B. Giordano — cav. Giovanni Formica.

II. Sezione civile. *Pres.*: comm. Giuseppe Pomarici.

Consiglieri: cav. Eugenio Ciotola — cav. Donato Marini d'Armenia — cav. Michelangelo Civiletti — cav. Pasquale Montalto — cav. Fausto Zoffili — cav. Emilio Tarcinodi — comm. Francesco Puja — cav. Mauro Del Giudice.

III. Sezione penale. — *Pres.* comm. Pier Giovanni Savastano — cav. Alfredo Greco.

Consiglieri: cav. Francesco Jannelli — cav. Francesco Felici — cav. Scipione Valeriani — cav. Domenico Suino — cav. Michele Chinni.

IV Sezione penale — *Pres.* comm. Ferdinando Capriolo

Consiglieri: cav. Gerardo Toriora — cav. Vincenzo Niutta — cav. Ferdinando Longhi — cav. Michele Nannini — cav. Giuseppe Santacilia.

V Sezione penale — *Pres.* comm. Aristo Mortara — cav. Vittorio Baffino.

Consiglieri: cav. Tullio Cristiani — cav. Carlo Raffo — cav. Ettore Galloni — cav. Alfredo Tamburini — cav. Valdemaro Comò.

Sezione d'accusa. *Pres.*: cav. Vincenzo Niutta

Consiglieri: cav. Donato Marini D'Armenia — cav. Giovanni Battista Giordano — cav. Alfredo Tamburini — cav. Michele Chinni.

CORTI DI ASSISE.

Circolo di Roma — *Corte ordinaria* — *Pres.*: comm. Aristo Mortara.

Corte straordinaria — *Pres.*: cav. Mauro Del Giudice.

Circolo di Frosinone — *Corte ordinaria* — *Pres.*: cav. Alfredo Greco — *Suppl.*: N. N.

Circolo di Viterbo — *Corte ordinaria* — *Pres.*: cav. Alfredo Greco — *Suppl.*: cav. Amadio Grossi.

Corte straordinaria di Velletri — *Pres.*: cav. Alfredo Greco — *Suppl.*: cav. Francesco Jannitti.

Cancelleria Corte d'Appello.

Cancelliere — cav. Filomeno Silvio Formica.

Ispettore delle Cancellerie.

Cav. Carlo Vetturini.

Procura Generale

Proc. Gen.: comm. Cataldo Schiralli.

Sost. proc. gen.: cav. Edoardo Morosini — cav. Gaetano Azzinnari — cav. Ottavio Penta — cav. Federico De Carolis — cav. Giulio Bertini — cav. Gaetano Mancinelli — cav. Antonio Gismondi — cav. Ernesto Lepore — cav. Emilio Tommasi — cav. Mauro Della Mura — Giuseppe Giolitti.

Segreteria.

Segretario: cav. Giuseppe Di Leo.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

I Sezione civile. *Pres.*: cav. Donato Faggella.

Giudici: cav. Francesco Morrone — cav. Giovanni Masci — Gaetano Rossi — cav. Luigi Guarini — cav. Vincenzo Balzano — cav. Gaetano D'Amelio — cav. Arturo Sciasciulli — Luciano Cristina — Tito Preda — Giuseppe Pagano — cav. Massimo Pilotti.

II Sez. civile. *Pres.*: cav. Gaetano Aprile.

Giudici: cav. Luigi Ravioli — Tommaso Sorso — Alessandro Madonna — cav. Domenico Colucza — Saverio Splendore — Enrico Randaccio — Tito Carruccio.

III Sez. civile. *Pres.*: cav. Vincenzo Rahu Valentini

Giudici: cav. Gaetano Musca — Giovanni Zanardelli — Giuseppe Lacava — Felice Felici — Arturo Palombo — Francesco Mascia — Lionello Manfredonia — Antonio Pennetta.

IV Sezione civile — *Pres.*: cav. Giuseppe Timpanelli

Giudici: cav. Fortunato Marcianò — cav. Enrico Altobelli — Nicola Colangelo — Domenico Solari — cav. Nunzio Natali — cav. Michele Battista — Giuseppe Cifune.

V Sezione civile — *Pres.*: N.N. —

Giudici: cav. Gaetano Mastrolini — Arturo Sillani — Enrico Cochetti — Silvio Carboni — Silvio Favari.

VI Sezione penale. — *Pres.*: cav. Raffaele Majetti —

Giudici: cav. Raffaele Civitelli — Ruggero Maffei — Vincenzo Ferrari.

VII Sezione penale — *Pres.*: Francesco Gagliardi

Giudici: Pasquale Patrucci — Filiberto Cristo — N.N.

VIII Sezione penale — *Pres.*: cav. Giulio Graziuli —

Giudici: Michele Maraglia — Ernesto Pascale.

IX Sezione penale — *Pres.*: cav. Raffaele Politano.

Giudici: Giuseppe Maggio — Bindo Galli.

X Sezione penale — *Pres.*: cav. Emidio Ciani

Giudici: cav. Giovanni Papandrea — Ernesto Arnaldi — N.N.

XI Sezione penale — *Pres.*: Carlo Parola.

Giudici: Arcangelo Marras — Rosario Messina.

XII Sezione penale — *Pres.*: cav. Pasquale Amelio.

Giudici: Alceste Cenciarini — N.N.

Volontaria Giurisdizione.

Cav. Fortunato Marcianò — cav. Arturo Sillani — cav. Enrico Altobelli — Alessandro Madonna — Nicola Colangelo — cav. Luigi Guarini — cav. Gaetano D'Ameglio — Enrico Randaccio — cav. Arturo Sciasciulli — Felice Felici — cav. Massimo Pilotti.

Affari Società commerciali.

Tommaso Sorso — Alessandro Madonna.

Ufficio d'istruzione

Tribunale di Roma. — *Giud. capo* cav. Luigi Ordine.

Applicati: cav. Luigi Ravioli — Ruggero Maffei — cav. Giovanni Masci — cav. Vincenzo Balzano — cavaliere Gaetano Mosca — cav. Nunzio Natali — Silvio Favari.

Tribunale di Viterbo — cav. Manfredi Ferro Luzzi

Tribunale di Frosinone — Francesco Saverio Ferone.

Tribunale di Velletri — Silvestro Baldini.

Tribunale di Civitavecchia — cav. Raimondo Onnis.

Giunta d'Arbitri

Pres.: cav. Tito Preda — Giuseppe Pagano.

Arbitri — cav. conte Giunio Amadei — avv. commendatore Salvatore Bentivegna — avv. Carlo Manotti Bongarzoni.

Segretari: Francesco Perna Cafiero — Benedetto Chimenti — Raffaele Silvagni.

Gratuito patrocinio

Presidenti: cav. Giulio Graziuli — cav. Gaetano D'Amelio — cav. Arturo Sciasciulli — *Relatori*: cav. Ernesto Mazza — cav. Antonio Albertini — cav. Guglielmo Tancredi — *Patrocinante*: avv. Alessandro Montesano — avv. Giovanni Amici — avv. Roberto Mucci — commendatore Camillo Lanza — avv. Tito Loreni — avv. Alessandro Muntani — avv. Raffaele Macherione — avvocato Carlo Schupfer — *Segretario*: Alessandro Velletri.

Ammonizioni

Cav. Pasquale Amelio — cav. Arturo Sillani

Cancelleria

Cancelliere: cav. Luigi La Valle.

Procura del Re

Procuratore del Re — cav. Vincenzo Crisafulli.

Sost. Proc. del Re: cav. Ernesto Burali D'Arezzo — cav. Ernesto Mazza — Achille Saggio — cav. Giovanni Altobelli — cav. Antonio Albertini — cav. Giulio Romas — cav. Carlo Amilcare Gatti — cav. Guglielmo Tancredi — cav. Carlo Bertolini — cav. Raffaello Gioffredi — Rodrigo Casamassimi — Giuseppe Tonini — cav. Nicodemo Del Vasto — Alfredo Cioffi — Roberto Cirillo — cav. Guglielmo Rubbiani Galasso — cav. Aurelio Lonchello — Giuseppe Giolitti — Carlo Vallerani — Tommaso Piatti

Segreteria

Segretario: cav. Stefano Lambusier.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE VICENDE DI UN VALOROSO.

Pochi soldati nel mondo hanno corso tanti pericoli di morte e sopravvissuto ai medesimi quanti ne corse il generale inglese Sir Charles Napier.

Quando era bambino per poco non morì di fame per la trascuratezza della nutrice. Ragazzo, nel fare un salto imprudente, ebbe strappata la carne di una gamba e poco dopo si fratturò l'altra.

Alla Corogna ricevette cinque terribili ferite e a Busaco fu colpito in faccia da una palla, che andò a conficcarglisi dietro un orecchio e gli fracassò la mascella. Ciò non ostante corse per cento miglia sotto un sole cocente fino a Lisbona. Più tardi, in un naufragio al di là di Flessinga, restò attaccato ad una antenna per molto tempo, correndo più volte il pericolo di essere portato via dalle onde, prima che si giungesse a salvarlo.

Poco naufragio un'altra volta alla foce dell'Indo, fu ferito dalla scheggia di una bomba a Kurrachee, ma si rialzò subito e risalì a cavallo procedendo al galoppo e condusse dopo a glorioso termine una guerra pericolosa.

Finalmente il 13 settembre 1842, mentre si trovava a Scinde e stava sorvegliando degli esercizi di artiglieria, un proiettile scoppiò e lo ferì al polpaccio di una gamba arrivando sino all'osso, ma fortunatamente nè l'osso nè l'arteria furono lesi, dimodochè, medicata prontamente la ferita, potè riassumere le sue funzioni.

NON CREDETE AGLI ALMANACCHI.

In Italia abbiamo il Barbanera il Pescatore di Chiaravalle il Sesto Caio Baccelli ecc. i quali tutti fanno professione più o meno di predire oltre i fenomeni atmosferici e meteorologici, anche mese per mese, gli avvenimenti più salienti dell'anno.

In Francia sono ora famose le profezie di Madame de Thèbes.

In Inghilterra hanno l'Old Moore' s Almanack. Ora un redattore del *Daily News* si è divertito a sfogliare quest'ultimo Almanacco per il 1915, ma non è riuscito a trovarvi la benchè minima allusione alla guerra presente che è molto presumibile durerà anche l'anno venturo.

Anzi alcuni saggi che egli ne dà sono concepiti in tal modo che avrebbero reso impossibile all'autore il non fare quelle allusioni anche nel caso che nel 1915 la guerra fosse finita.

E' vero che probabilmente le predizioni furono preparate quando ancora non era scoppiata la guerra ma da parte di chi pretende leggere negli astri gli avvenimenti futuri tale omissione è veramente imperdonabile.

Se si dovesse contare su questo libro, la cui fama era fino ad ora in Inghilterra molto diffusa come sopra una guida per la storia chi lo leggesse fra venti anni potrebbe essere indotto a dubitare se veramente vi sia stata una guerra europea nel 1914.

Il libercolo pubblica inoltre i ritratti degli uomini notevoli dell'epoca e fra questi figura quello del Papa che non è già Benedetto XV ma Pio X.

Decisamente Old Moore è un profeta di corta vista. E dopo ciò andate a credere agli Almanacchi!

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

Cologno Monzese (Milano) Mun. Migl. vent. app. costruz. fabbrica scuole. Ing. Mallado. Amm. L. 19.025.43. Agg. 18 Nov. ore 12.

Corna. (Bergamo.) Mun. 2. inc. app. costruz. edif. scolastico. Amm. L. 17.800. Agg. 22 Nov. ore 10.

Caserta. Dep. Prov. Un. inc. sch. seg. app. manut. tratto strada prov. da Grimaldi alla prov. di Avellino. Amm. L. 18.000 Agg. 20 Nov. ore 12.

Nebio (Como) Mun. Un. inc. sch. seg. app. costruz. acquedotto. Amm. L. 17.062.50. Agg. 20 Nov. ore 14.

FORNITURE.

Oneglia (Porto Maurizio.) Mun. 1. inc. sch. seg. provvista per il 1915 di ghiaia pietrisco e case sorti per manut. strade Amm. L. 15.400. Agg. 28 Nov. ore 10.

SERVIZI DIVERSI.

Sciclì, (Siracusa) Mun. 2. inc. app. servizio riscossione dazi consumo fino al 31 Dicembre 1918. Amm. L. 27.000. Agg. 3 Nov. ore 12.

(*Dai Fogli Annunzi Legali delle Prov.*)

LAVORI INDETTI.

143 Roma. Min. LL. PP. Dir. Gen. Op. Idraul. Un. inc. sch. seg. app. lavori per difend. i ruderi di Ostia Antica dalle corrosioni del Tevere. Amm. L. 104.000. Agg. 9 Dicembre ore 10.

Alessandria. Mun. 1ª inc. sch. seg. app. manut. selciati e condotti triennio 1915-1917. Amm. L. 42.000. Agg. 20. Nov. ore 10.

Novara. Uff. Amm. Prov. Migl. vent. app. manut. 1915-1917. I. tronco strada prov. Torino-Svizzera. Amm. L. 12.... Agg. 19 Nov. ore 11.

Volterra. Osped. Riuniti. Migl. vent. app. lavori dall'attuale fabbrica con ospedale. Amm. L. 20.300.91. Agg. 20 Nov. ore 12.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*.)

Convoc. di Soc. anonime

ROMA Soc. ital. strade ferr. secondarie (ord.) 30 Nov. ore 15.
ROMA Drammatica comp. di Roma. (straord.) 29 Nov. ore 15.
ROMA Soc. Il Sughero con sede in Tempio (ord.) 29 Nov ore 10
MILANO. Soc. anon. cartiera Valtellinese (ord. e straord.) 15 Dicembre ore 14.
MILANO. Soc. Carlo Guffanti & C. (ord.) 29 Nov. ore 11
TORINO. Coop. Naz. ind. elettr. ... (straord.) 29 Nov. ore 10
CAGLIARI. «Vinalcool» Soc. anon. (ord.) 29 Nov. ore 11.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 14 Novembre 1914 — S. Clemente

Leva il sole alle 6.59 — Tramonta alle 4.49.

Leva la luna alle 2.41 m. — Tramonta alle 2.39 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'13 Novembre — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	3.0	3/4 cop.	Zurigo	1.0	1/4 cop.
Vienna	7.0	1/4 cop.	Tripoli	17.0	1/2 cop.
Madrid	7.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore min.	max.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	4.0	sereno	—	16.0	3.0
Milano	8.0	sereno	—	15.0	5.0
Venezia	6.0	sereno	calmo	10.0	4.0
Bologna	7.0	sereno	—	12.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	1/4 coperto	grosso	16.0	7.0
Firenze	7.0	sereno	—	13.0	4.0
Roma	8.0	sereno	—	15.0	5.0
Bari	10.0	coperto	agitato	15.0	8.0
Napoli	9.0	coperto	calmo	16.0	6.0
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	5.5	coperto	—	17.0	4.0
Palermo	13.0	3/4 coperto	grosso	20.0	12.0
Messina	15.0	coperto	grosso	19.0	12.0
Cagliari	11.0	1/4 coperto	mosso	18.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti forti primo quadrante, cielo vario, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso pioggie località meridionali, vario altrove, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso pioggie temporalesche basse regioni, vario altrove, temperatura stazionaria, mare grosso canale Otranto agitato rimanente. Versante tirrenico: venti molto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso pioggie temporalesche località meridionali, piuttosto bello altrove, temperatura diminuita; mare grosso. Versante ionico: venti molto forti settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, temperatura diminuita, mare grosso. Coste libiche: venti molto forti intorno maestro, cielo nuvoloso pioggie temporalesche, temperatura bassa, mare grosso specie costa Cirenaica.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 752.49 — Termometro centigr. massima 12.5 — Minima 4.0 — Umidità relativa 36 — assoluta 3.67 — Vento a mezzodì da N; velocità oraria km. 32. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Ogni uno fu tratto dall'*altro*.

Spiegazione del giuoco precedente

Satan - asso — SATANASSO.

Ieri si è spenta la cara esistenza di

Anna Guidi nata Incagnoli

Il marito comm. notaro FRANCESCO GUIDI, i figli avv. LUIGI, dott. GUIDO e ADELE; la sorella ANGELINA INCAGNOLI, le nuore ELENA FALANGOLA e LINA PESCI, il genero avv. GUSTAVO STERBINI, ne danno il triste annunzio.

Non si inviano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

L'accompagno avrà luogo oggi alle ore 11, partendo dall'abitazione in via del Plebiscito, 112, per la chiesa di S. Marco, ove, presente cadavere, sarà celebrata la messa di requiem.

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

- 23 luglio – Nota dell' Austria-Ungheria alla Serbia.
- 26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
- 27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
- 28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
- » » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
- » » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
- » » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
- » » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
- 31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
- » » – Bombardamento di Belgrado.
- » » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
- 1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
- » » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
- » » – La Turchia si dichiara neutrale.
- » » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
- 2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
- » » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
- » » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
- » » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
- » » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
- » » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
- » » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
- » » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
- 6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
- 7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
- » » – Liegi è occupata dai tedeschi.
- » » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
- 8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
- » » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
- 10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
- » » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
- » » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
- 12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
- 13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
- 14 » – Gli inglesi bombardano Dar-ESalam (Africa Orientale tedesca).
- 17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
- 20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
- » » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
- » » – Vittoria tedesca in Lorena.
- 22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
- 23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
- 23 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
- 24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
- 25 » – Presa di Namur.
- » » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
- » » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
- » » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
- 26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
- » » – Occupazione tedesca di Longwy.
- » » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
- 27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
- 28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
- » » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
- 29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
- 3 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
- » » – Vittoria russa a Leopoli.
- » » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
- 5 » – I russi occupano Leopoli.
- 6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
- » » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
- 13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
- 22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
- 3 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
- 9 » – Capitolazione di Anversa.
- 13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
- 18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
- » » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.
- 29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
- 31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawre* e *Hermes* affondati.
- 2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
- 3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
- » » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
- » » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
- 4 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

ALL'OVEST E ALL'EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 13. — Il Grande Quartier Generale comunica in data 13 corrente:

— Nel settore dell'Yser presso Nieuport i nostri marinai hanno inflitto gravissime perdite al nemico. Hanno fatto prigionieri settecento francesi. Durante gli attacchi, che ci hanno fatto molto progredire presso Ypres, altri millecento uomini sono stati fatti prigionieri. Gli attacchi violenti dei francesi ad ovest e a est di Soissons sono stati respinti con sensibili perdite per i francesi.

— Alla frontiera della Prussia Orientale presso e a sud di Eydtkuhnen, all'est del settore dei Laghi, si sono svolti nuovi combattimenti. La decisione non si è ancora avuta.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 13. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— Dal mare fino alla Lys l'azione ha presentato un carattere di minor violenza che durante i giorni precedenti. Parecchi tentativi dei tedeschi per passare il Canale dell'Yser all'uscita ad ovest di Dixmude e sugli altri punti di passaggio a monte sono stati arrestati.

Nell'insieme le posizioni sono state mantenute senza cambiamento. A nord-est ed a sud-est di Ypres attacchi dei nemici sono stati respinti alla fine della giornata su diverse parti della nostra linea e su quella dell'esercito britannico.

— Dalla regione ad est di Armentières fino all'Oise vi sono stati cannoneggiamenti ed azioni di dettaglio.

— Durante le ultime giornate nebbiose le truppe non hanno cessato di progredire e si sono collocate in modo stabile, quasi dovunque. Ora le distanze variano da trecento a cinquanta metri dai reticolati di ferro del nemico.

A nord dell'Aisne ci siamo impadroniti di Tracy le Val, sorpassato il cimitero, a nord-est di questo villaggio. Abbiamo leggermente progredito ad est di Tracy le Mont e a sud-est di Nouvron nonchè fra Crouy e Vregny a nord-est di Soissons. Nella regione di Vailly un contrattacco tedesco contro le nostre truppe che avevano ripreso Chavonne e Soupir è stato respinto. Vi sono stati insuccessi tedeschi nei dintorni di Berry au Bac; nell'Argonne vi è stato un violento cannoneggiamento. Alcuni progressi di dettaglio sono stati ottenuti intorno a Saint Mihiel e nella regione di Pont à Musson. Un colpo di mano tentato dalle nostre truppe contro i villaggi di Val e di Chatillon presso Cirey sur Vezouse ha permesso di impadronirci di un distaccamento nemico. Un attacco tedesco sulle alture di Col Sainte Marie è fallito.

— Si segnala che la neve comincia a cadere sugli Hauts des Vosges.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 13. — La *Pall. Mall. Gazette* dice: L'assicurazione che i tedeschi avevano abbandonato la speranza di raggiungere Calais sulla costa non è confermata dai fatti. L'offensiva tedesca continua a farsi sentire; dobbiamo far fronte a sforzi determinati con una operazione ancora più determinante.

Rinforzi; ecco quale dovrà essere la nostra difesa. Quando le nostre truppe saranno sul campo di battaglia abbiamo fiducia che il generale Joffre saprà servirsene nel modo migliore.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 13. — La notizia da Pietroburgo pubblicata dal *Daily News* che i russi attaccavano forze austro-ungariche e tedesche nelle opere avanzate di Cracovia non risponde ai fatti.

(S) **Vienna**, 13. — mezzogiorno. (*Ufficiale*). — Nulla di importante è accaduto ieri a nord sul fronte dei nostri eserciti.

I russi sono entrati a Tarnow a Jaslo e a Krosno. Il numero totale dei prigionieri di guerra internati nella Monarchia era salito sino a ieri a 367 ufficiali e 22.727 soldati.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'*Amb. d'Austria-Ungheria in Roma comunica*:

« Le nostre truppe che si avanzano in Serbia hanno trovato anche Krupanjo completamente sgombro e abbandonato. Molti negozi e case erano state aperte a forza e saccheggiate dai serbi.

« Tutti questi edifici sono stati chiusi e sono state apposte ad essi dichiarazioni scritte che fanno fede delle constatazioni fatte. Nelle case in cui abbiamo preso materiale sanitario o altri oggetti di rifornimento sono state poste ricevute.

« Sembra che i serbi abbiano adottato un sistema di ritirata effettuando lo sgombro e la devastazione delle loro proprie città e villaggi.

(S) **Vienna**, 13. — Un comunicato ufficiale dal teatro della guerra meridionale in data di oggi dice:

Il nemico continua la sua ritirata da Koceljava e Valjevo verso l'est.

Abbiamo preso d'assalto Usce, sulla Sava, ed abbiamo raggiunto Beljin e Banjani. La linea fortificata dal nemico Gumile-Draginje è già in nostro potere e quella Soport-Stolica è stata da noi raggiunta.

Le nostre colonne che avanzano da ovest e nord-ovest si sono avvicinate verso Valjevo. Durante questo movimento, i cui particolari non possono essere ora pubblicati, specialmente le colonne meridionali furono quelle che compirono in un terreno difficile la loro azione in maniera degna di ammirazione.

◆ (S) VIENNA, 13. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: A proposito dell'avanzata delle truppe austro-ungariche in Serbia i giornali narrano che dopo le grandi vittorie austriache riportate sulle alture di Kouliste, i serbi volevano di nuovo concentrarsi intorno alle alture di Kostajnik, ma le truppe austro ungariche li obbligarono al combattimento prima che questo progetto potesse essere messo in pratica.

Esse presero Kostajnik riuscendo anche a liberare la via di Krupanj. Questa località fu presa d'assalto il 9 corr., malgrado una contro offensiva ostinata. Il nemico si ritirò in direzione del fiume Pacoska; nello stesso tempo le truppe austro-ungariche assicurarono il possesso della eccellente strada Chabatz Ljesnica, parallela alla linea ferroviaria, anche essa occupata dalle truppe austro-ungariche in seguito ad energici attacchi che seguivano rapidamente l'uno dopo l'altro. Le perdite serbe sono considerevolissime.

Presso Krupanj stessa le truppe austro-ungariche fecero 3.000 prigionieri fra cui 40 ufficiali e catturarono otto pezzi d'assedio e dodici mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Tiflis**, 13. — Un comunicato dello Stato Maggiore degli eserciti del Caucaso dice:

— Gli attacchi turchi diretti sulle posizioni di Koprikeui nella giornata dell'11 corr. sono stati superati con gravi perdite per il nemico.

Una colonna turca che cercava di aggirare la nostra ala sinistra sotto il fuoco incrociato della nostra artiglieria ha subito un attacco impetuoso da parte della nostra fanteria, in seguito al quale si è ritirata sulla montagna in mezzo a gran disordine, inseguita dalla nostra cavalleria.

I turchi protetti dalle posizioni fortificate di Devaboi non continuano ad ammassare truppe ad Erzerum; essi sembrano ricevere rinforzi da Trebisonda.

Il 9 corr. i turchi sono stati attaccati nel colle di Khanessour sulla strada da Azarbajan a Van; essi si sono ritirati rapidamente ed in completo disordine, abbandonando i loro morti e feriti.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Secondo un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali di Smirne, una torpediniera inglese si è presentata dinanzi a Dikili e ha chiesto di imbarcare i sudditi inglesi ed alcuni francesi. La domanda è stata respinta.

La torpediniera si è allontanata ritornando, poscia, due volte ma ricevette la stessa risposta.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Dal Quartiere Gen. del Caucaso:

« Il nostro esercito del Caucaso è riuscito pienamente nell'attacco che è cominciato ieri mattina. I russi hanno potuto appena resistere un giorno e mezzo sulle loro seconde posizioni.

Ecco il testo della notizia ricevuta: « Con l'aiuto di Dio il nemico è stato forzato ad abbandonare le sue posizioni e indietreggia su tutto il fronte, inseguito da ogni lato »

◆ (S) **Costantinopoli**, 13. *L'Agenzia Ottomana* pubblica il seguente rapporto del Quartiere generale sugli avvenimenti guerreschi svoltisi alla frontiera dell'est, non resi noti finora per ragioni strategiche.

Il 1° novembre, senza dichiarazione di guerra i russi varcarono con cinque colonne la frontiera del Caucaso. E' fuori dubbio che l'esecuzione di tale movimento poteva farsi soltanto dopo lunga preparazione preventiva.

Malgrado ciò le truppe turche di frontiera eseguirono con molto coraggio ed abilità gli ordini ricevuti e portando al nemico forti colpi si ritirarono molto lentamente, infliggendo ai russi numerose perdite. In tal modo si guadagnò tempo e si permise alle nostre truppe di seconda linea di prendere la posizione necessaria.

In seguito alla continua resistenza delle nostre truppe di copertura, il nemico, raccogliendo tutte le sue forze, soltanto dopo 4 giorni potè varcare la frontiera e arrivare nei dintorni di Kolbashi e di Koeprikoey. Un attacco della cavalleria cosacca contro Koeprikoey fu respinto da una nostra divisione di cavalleria.

Il 5 e il 6 novembre il nemico arrestò i suoi movimenti e cominciò a scavare trincee. Le nostre truppe, giunte nel frattempo, arrestarono l'avanzata del nemico e la nostra fanteria si dispose per l'assalto. Il 7 novembre le nostre truppe passarono all'offensiva e il nemico iniziò la resistenza su una forte posizione che aveva predisposto ad ovest di Koeprikoey.

La nostra offensiva continuò l'8 e nel pomeriggio le truppe ottomane entrarono nelle trincee nemiche ed occuparono le posizioni russe, difese da quattro reggimenti di fanteria, da un reggimento di artiglieria e da una divisione di cavalleria.

Il nemico, ritirandosi da quella posizione, ne occupò un'altra più forte e nei dintorni di Koeprikoey, ove cominciò a ricevere rinforzi.

Il giorno 9 avevamo dinanzi a noi una divisione russa e tutto il primo Corpo del Caucaso. Il fronte nemico si estendeva per 15 km. dal fiume Araxe a sud, fino ai monti a nord.

I russi avevano fatto lavori di fortificazione per tutta la lunghezza delle loro posizioni e disponevano dietro la loro ala sinistra di forti riserve.

Il 10 il nostro esercito prese tutte le disposizioni per passare all'offensiva e cominciò l'11 mattina l'assalto generale.

Dopo una sanguinosa battaglia le nostre truppe, verso mezzogiorno, presero alla baionetta Koeprikoey, che formava uno dei punti d'appoggio del nemico. Al cader della notte tre quarti delle posizioni nemiche erano stati occupati dalle nostre truppe. La notte fu anche presa, mediante una carica alla baionetta, la collina 1905 ad est di Koeprikoey, ultimo punto d'appoggio del nemico.

L'11 nov. la vittoria divenne definitiva.

Tutte le posizioni del nemico furono prese. Tutto un Corpo d'esercito russo sconfitto si diede alla fuga. Il nostro esercito inseguì il nemico.

In seguito a questa disfatta del grosso dell'esercito nemico, è fuori dubbio che le deboli forze russe arrestate davanti a Tortoum e a Karakilissa saranno anch'esse scacciate.

Malgrado i combattimenti che hanno durato cinque giorni su terreni montagnosi, il morale delle nostre truppe è eccellente.

Lo stato dei numerosi prigionieri e disertori, il cui numero non può essere calcolato, dimostra quanto il morale del nemico sia scosso.

PER LA DIFESA DI SMIRNE

(S) **Costantinopoli**, 13 — Il Comand. mil. di Smirne ha pubblicato un manifesto comunicante che l'autorità militare ha preso tutte le misure per difendere Smirne dalla parte di terra e del mare e persisterà sino alla fine a difendere la città, qualunque siano gli attacchi nemici.

L'esercito è risoluto a compiere il suo dovere fino all'ultimo soldato ed è convinto che nessun nemico potrà porre il piede sul sacro suolo della patria; la popolazione deve avere fiducia.

Il manifesto spiega poi lungamente ciò che deve fare la popolazione in caso di un bombardamento.

La guerra in mare

(S) **Le Havre**, 13. — Il vapore carboniero *Duchesse de Guiche* che faceva il viaggio da Swansea a Parigi è affondato la notte scorsa a due miglia dalle dighe. La nave *Richard Waddington* è riuscita a raccogliere sei uomini.

Vi sono undici vittime, fra cui il capitano e sua moglie.

(S) **Parigi**, 13. — L'*Echo de Paris* ha da Dunkerque: Un torpediniera francese scorse a largo di West End un sottomarino tedesco che si preparava a silurarla. Senza esitare la torpediniera effettuò una rapida manovra mettendo tutta la velocità e si lanciò direttamente sul sottomarino che scomparve.

Una immensa macchia d'olio indicò che il sottomarino era affondato.

La torpediniera ritornò a Dunkerque lievemente avariata.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Un comunicato del Quartier generale dice:

Poichè manca ogni notizia sulle navi trasporto turche *Bezmialem*, *Bachriachmer* e *Midhat Pascià*, partite da Costantinopoli otto giorni fa e poichè queste navi nel giorno del bombardamento di Zounguldak si trovavano in quei paraggi, è probabile che siano state attaccate dalla flotta russa e affondate.

LE MINE NEL MARE DEL NORD.

(S) **Berlino**, 13. — Rispondendo alle false accuse inglesi, un comunicato del Governo tedesco dice che nelle informazioni (n. 3161) per i naviganti, il Governo inglese fece il 2 novembre una comunicazione, accusando ingiustamente la Germania di aver fatto porre da navi ospedale e da navi mercantili, battenti bandiera neutrale delle mine nel Mare del Nord raccomandando, a coloro che navigano da e verso il Mare del Nord la rotta attraverso il canale inglese di Down o lungo le costa orientale inglese, mettendoli in guardia contro la rotta attraverso il Mare del Nord meridionale e intorno alle isole Okrney e Shetland.

Contrariamente a questo comunicato inglese constatiamo che le acque del Mare del Nord settentrionale – comprese le isole Ebridi, Far Oer e l'Islanda e le acque sulla coste norvegese dello Skagerak hanno profondità tali da escludere la posa di mine, mentre si trovano nel Mare del Nord meridionale e nel canale inglese mine francesi ed inglesi.

La sola rotta senza pericolo è quella attraverso il Mare del Nord settentrionale, ove non si trovano mine.

(S) **Berlino**, 13 — La ufficiale *Nordd. Allg. Zeitung* a proposito del fatto che l'Inghilterra cerca di sollevare sospetti fra i neutrali scrive:

E' stato parecchie volte ripetuto che la stampa inglese è incapace di riconoscere i successi tedeschi.

Per spiegare gli insuccessi inglesi cerca sempre di affermare che i tedeschi si servono di mezzi enigmatici ma sempre vistati.

La Germania comincia a mettersi dal solo giusto punto di vista, che è cioè, al di sotto della nostra dignità rispondere ad accuse continuamente ripetute.

Ma la cosa è diversa se anche i neutrali sono trascinati nelle affermazioni inglesi, le quali hanno il troppo chiaro scopo di eccitare diffidenza contro la Germania, dicendo, per es. che navi tedesche posano mine sotto bandiera neutrale e che la Germania ha noleggiato navi svedesi per posare mine. E' oscuro su che si fondino queste affermazioni.

Finora gli inglesi hanno incontrato solamente una nave con mine tedesche, la *Koenigin Luise* che navigava con bandiera di guerra tedesca.

Si comincerà certo a vedere nei paesi neutrali a quale scopo debbano servire i lamenti continui e come in fondo, essi altro non sono che un indizio di debolezza.

Vedi 5. pagina

NOTE COMMERCIALI

ARTICOLI RICHIESTI NEL BRASILE

Il conflitto europeo ha cagionato serie ripercussioni sui mercati sud-americani, specialmente per la scarsezza di alcuni articoli, per i quali essi erano esclusivamente tributari dei paesi belligeranti.

Per quanto concerne il Brasile, esauriti gli *stocks* di alcune merci importate, si è già verificata la scarsezza dei prodotti seguenti: prodotti chimici e medicinali — cementi idraulici a lenta e a pronta presa — cemento bianco — gesso cotto — filati di lana, di tutti i colori e di tutte le qualità, specialmente dei numeri che vanno da 2/20 a 2/60 — filati di cotone non molto alti da 60 ad 80 — prodotti chimici impiegati nell'industria dei tessuti, come i soda caustica e calcinata, carbonato sodico cristallizzato e calcinato, cloruro di calce, solfato sodico, sapone molle di puro olio di oliva, colori di tutte le qualità — acido solforico.

Altri prodotti di grande consumo nel Brasile per le feste natalizie e di Capo d'anno sono i calendari con svariate figure allegoriche, senza blocchi, i lancia profumi che vengono adoperati in quantità ingenti durante le feste di carnevale. Detti tubi di vetro, della capacità di 30-80 e 200 grammi vengono riempiti sul luogo con cloruro di etile.

Vi sarebbero poi da esportare nel Brasile altri articoli pei quali occorre avvertire che esiste già una forte concorrenza nei paesi rimasti neutrali. Tali articoli sono: ferramenta — colori per parati — cemento — materiale ferroviario — vini — olio di oliva — frutta secche — legumi — pesci in conserva, ed altri prodotti destinati all'alimentazione.

Pei vini spumanti, il cui consumo però è al Brasile molto limitato, l'Italia potrà avvantaggiarsi per la mancata produzione di quest'anno dei vini *Champagne*.

Per altri articoli infine, come: suole – cappelli — asfalto — marmi — paglia per scope, ecc., l'Italia ha il primato e non vi è dubbio che tale primato venga conservato anche in avvenire.

L'attuale guerra europea offre possibilità al nostro commercio di collocare al Brasile, con relativa facilità, molti articoli che prima venivano importati dalla Germania, dalla Francia, dal Belgio e dall'Austria-Ungheria e che gli esportatori italiani non poterono mai smerciare sui mercati brasiliani, non solo per la difettosa organizzazione del nostro commercio, ma per la fortissima concorrenza di altri paesi. Ma, per riuscire nell'intento, occorre che i nostri esportatori si diano da fare e non perdano tempo; essi dovrebbero inviare sul luogo un abile rappresentante con campioni e merci che si collocherebbero subito ed a buone condizioni. Ciò va fatto con grande celerità e prima che i paesi belligeranti riallacciano le loro relazioni commerciali col Brasile, poichè è purtroppo noto che le Case italiane eseguono di solito con molto ritardo le ordinazioni avute.

Non si deve nascondere che, per effetto di crisi interna del Brasile, gli acquisti siano un poco ridotti e che nella conclusione dei contratti occorre procedere con cautela e prudenza. Può nel caso esigersi che i pagamenti siano fatti all'arrivo della merce contro presentazione documenti e depositando parte dell'importo in una banca locale.

NOTE D'IGIENE

IL VAIUOLO E LA VACCINAZIONE

L'utilità della vaccinazione per combattere il vaiuolo è ora da molti rimessa in dubbio.

Non è fuor di luogo quindi il ricordare che la scoperta di Jenner incontrò dapprincipio molta resistenza, sia nel mondo scientifico che nel popolo in generale.

Eppure una volta il vaiuolo era una delle malattie più crudeli e più pericolose.

Venuto dalla Cina, dove esisteva da tempo, immemorabile, si sparse in Europa verso il X secolo.

Esso ispirava un terrore profondo, e provocava crudeltà senza nome.

In Abissinia se il vaiuolo si mostrava in una casa, si bruciavano senza pietà casa e abitanti.

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA GHAUTET-ZANNONI

V

(*Seguito*)

— Parlerò, sì, ma parlerò in presenza del signor Francesco. Devo essere uno dei primi a saperlo.

— In questo caso corro a chiamarlo, propose Balthazar.

Nei pochi minuti che il vecchio restò assente, Francine prese fra le mani la sacchetta di marocchino e la esaminò in ogni senso. Bruscamente gridò:

— C'è ancora qualche cosa, qui in fondo...

Era, infatti, una carta, una sottile carta di seta, ripiegata parecchie volte. La svolse, la stese con cura, vide che era coperta di una fine scrittura e cominciava a leggere quando fu interrotta dall'arrivo di Delmont e Balthazar.

Allora, slanciandosi verso il meccanico in preda a un'esaltazione scusabile, la giovine, troppo turbata per poter calcolare la portata di quel che diceva gli disse:

— Oh! amico, amico...un miracolo! Didier è salvo, ho la prova.

— Che dite mai, Francine?

— La verità, la pura verità, la lieta verità...

« Ho la prova, la prova che Didier è innocente...

Ad evitare che l'antica vicina parlasse troppo Francesco prese lui la parola.

— Ecco, disse. La signorina ha un fidanzato che fu accusato di un delitto; essa sa che è innocente e si accanisce per volerlo dimostrare.

« Ma...cominciamo col dire, papà Balthazar e cara signora Wool, che dovete giurare su quanto avete di più caro al mondo, che non direte parola ad anima viva di quanto succede ora qui.

« Una minima indiscrezione può tutto rovinare. Si è sulla pista del vero assassino, e si vuole condurlo ad un auto-confessione.

« Una parola e tutto è perduto; si metterà sull'attenti e sarà la povera Francine che pagherà i cocci rotti.

— Come mai?

— Perbacco! Perchè diffida di lei e la cerca.

« Ecco perchè Francine vive fra noi in questo circo dove l'individuo in questione è lontano mille miglia dal sospettarne la presenza.

— Strano, strano...Io pure mi nascondo! mormorò Mary Wood trasalendo.

« Mi sembra di aver ricevuta una mazzata sul capo. E' inaudito, inverosimile, assurdo! Come sono curiose le cose del mondo, quello di cui evidentemente voleva parlare Annetta Langlois si trovava qui nel letto di Polidoro..

« Avete sempre posseduto quel materasso, non è vero, papà Balthazar?

— Il lettuccio è rimasto tale e quale da quando il bimbo è con me.

— Da quando il bimbo è con voi? ripetè con le pupille dilatate dominata da forte agitazione. Non l'avete dunque avuto sempre?

— E che, esclamò il vecchio, ho la faccia da padre di famiglia, io? Mio, quel marmocchio? Quel birichino biondo rosa che sembra una bambina? Mio, se volete perchè non ha più nessuno al mondo, ma neppure una goccia del mio sangue gli scorre nelle vene.

— Come, domandò Francesco, il piccolo non è neppure vostro parente?

— No, che mi sappia. Ho per così dire la brutta abitudine di raccogliere tutte le cose sperdute, siano bestie o persone...il bimbo era sperduto, dimenticato...si lagnava, lo presi...e da allora non ci siamo più lasciati...

La fidanzata di Didier gettò un grido acuto. Il meccanico la guardò; si erano compresi.

— Il suo nome è realmente Polidoro? interrogò la giovane con voce spezzata.

Il nomade si grattò l'orecchia e si passò una mano sul naso con maggiore energia.

— Polidoro è il nome col quale lo ho battezzato io, carina, visto che in famiglia c'erano già troppi nomi...classici.

« In realtà, però, quando lo trovai egli mi disse un qualche cosa come sarebbe Bernardo.

— Bernardo, Bernardo! Dio mio è lui, il figlio della povera Annetta...e non lo avevo riconosciuto...

— La mia testa, la mia testa, esclamò il nomade, non so spiegarmi, divento matto, in mezzo a questo pasticcio! Se ci capite qualche cosa voi, signorina Francine, siete brava assai, ma per me non ci capisco un fico.

« Cerchiamo di intenderci, se è possibile, almeno un po'.

— E' vero, disse Francesco, procediamo per ordine.

— Voi dite, disse il vecchio pagliaccio, che quello straccetto che io ho trovato e raccolto. Polidoro, insomma, sarebbe figlio di qualcuno che voi conoscete.

— Che ho conosciuto, replicò Francine con tristezza. Una mia amica ... che morì in un accidente spaventoso, a Parigi, schiacciata dalla Metropolitana...

« Si chiamava Annetta Langlois, aveva un figlio di appena tre anni Bernardo; Bernardo Langlois. Io l'assistei negli ultimi momenti e le promisi di vegliare su lui. Fu messo a dozzina presso due boscaioli, che abitavano in una radura del bosco, tra Meaux e la Fortè-sous-Jouarre.

Con nuova energia papà Balthazar si tirò il naso.

— Ci siamo! mormorò. Vi dirò tutta la verità.

« Passavo una sera sulla strada che discende alla Fertè. Avevo camminato l'intera giornata e decisi di fermarmi per il pasto, per non fare una tappa troppo lunga. Udii un grido. Porsi ascolto... il lagno ricominciò. Gasparre cominciò a smaniare, a farsi nervoso. Finii col convincermi che il richiamo veniva da una catapecchia situata sul principio del bosco.

« Che fare se non andare a vedere da vicino? Gasparre me ne dette l'esempio e si slanciò innanzi.

— Indovino disse la modista il cane vi condusse presso Bernardo.

— Sì, proprio così.

« Alla debole luce del tramonto scorsi il bamboccio aggrappato alle stagge di una palizzata. Gridava a squarciagola, era sporco come un maialetto, con rispetto parlando, di mota fino alla cima dei capelli. Mi riuscì facile aprire il cancelletto del recinto perchè non era chiuso che a catenaccio. Entrai, tentai consolare il ragazzo, e lo interrogai.

— Che vi rispose?

— Che aveva fame, che voleva mangiare. che' gnora Sally l'aveva lasciato e non era più tornata.

« Lo rimpinzai, brutto scimmiotto, e poi tornai ad ispezionare la catapecchia; dopo un esame superficiale mi parve poter concludere che gli abitanti di quella dimora l'avevano abbandonata, dimenticando volontariamente anche il piccino.

— Vi sbagliate, Balthazar, i due coniugi erano morti uccisi dal fulmine.

— Ma siccome non sono uno stregone non potevo saperlo. E così dopo avere consultati Melchiorre e Gasparre adottai il trovatello. Presi il suo lettuccio, qualche robetta che avevo trovato in giro e sistemai tutto nel carrettone. Al mese d'aprile fanno tre anni. E posso dire che non mi è capitata mai tanta fortuna e non sono mai stato così felice come da quel momento.

— Si spiega tutto, disse Francine.

« A nessuno sarebbe venuto in testa di cercare il ragazzo presso di voi, poichè...

— Attraversai il villaggio, il più prossimo al bosco circa le nove di sera e nessuno mi vide perchè tutti dormivano... terminò il nomade.

La fidanzata di Didier scosse pensosamente il capo.

— Povera Annetta! Le capisco oggi le tue ultime parole: Bernardo!

« Si nascondendo nel lettuccio del tuo bimbo questa prova accusatrice pensavi di metterla in luogo sicuro e che nessuno potesse trovarla; il tuo ragionamento era giusto... senza un caso inatteso...

— Ma mi ammazzo a ripetervi che non esiste il caso... è la Provvidenza, sono le guide invisibili che ci conducono per mano e ci traggono dove dobbiamo andare...

— Non fa nulla, papà Balthazar, il nome non cambia la cosa, ed il mio cuore trabocca di riconoscenza per Colui che mi da oggi così grande prova della sua potenza e della sua bontà... Mi permettete di disporre del gioiello e della borsetta? oppure preferite rimetterli voi stesso in mano della polizia. »

Non risparmiava nè poveri, nè ricchi mesvri nè Re. Tutti lo paventavano, tutti lo detestavano.

E tuttavia, quando si procura all'umanità il modo di combattere il male, essa se ne mostrò quasi scandalizzata.

E lo dimostrano le molte caricature del tempo.

Del resto, i turchi, gli arabi, i cinesi, assai prima di Jenner combattevano il vaiuolo con inoculazioni preventive di virus preso sulle pustole dei malati e praticate sulle persone sane, specialmente sui fanciulli.

In Turchia, alcune vecchie ne avevano il monopolio. Fra queste, due sono rimaste celebri. Una si chiamava la vecchia di Filippopoli, l'altra la Casala.

Quest'ultima, specialmente astuta, aveva compreso tutto il partito che la medicina può trarre da una alleanza colla religione.

Essa aggiungeva alla inoculazione certe pratiche di alta devozione: le preghiere, i ceri accesi accompagnavano la puntura benefica, di cui pretendeva tenere il segreto da una rivelazione divina.

Essa inoculava in croce facendo una puntura in fronte, una sul petto ed una a ciascuna ascella. Ebbe dei successi clamorosi e in pochi anni inoculò circa 4000 persone.

Verso la metà del XVIII secolo, in Inghilterra, dove l'inoculazione si era propagata, questa pratica era divenuta di uso corrente.

Nel 1774 Luigi XVI si fece inoculare con tutta la sua famiglia. Fu un grande avvenimento. Favart lo mise in musica in un divertimento dato al *Théâtre Italien* col titolo: *L'inoculazione o la festa al castello.* Divenne di moda per le signore portare nastri colore inoculazione.

Il processo era passato nei costumi inglesi quando Jenner cominciando l'esercizio della medicina, fu nominato inoculatore della Contea di Gloucester.

Nella pratica della sua arte egli fu colpito da un fatto: che cioè le persone occupate a mungere vacche erano spesso refrattarie alla inoculazione.

D'altra parte egli conosceva la tradizione popolare che quegli stessi individui traversassero le epidemie di vaiuolo senza pagare il loro tributo.

Essi stessi attribuivano la loro immunità al fatto di aver contratto accidentalmente la malattia dei mungitori di vacche, presentante qualche analogia coll'eruzione vaiuolosa e conosciuta sotto il nome di cowpox (vaiuolo delle vacche).

Fu per lui un raggio di luce, e il 14 maggio 1796 a un bambino di 8 anni, James Phipps, egli inoculò il liquido delle pustole di cowpox da cui era colpita una vaccaia Sarah Nolmes.

Nei punti delle punture si svilupparono delle pustole simili.

Due mesi dopo egli sottopose il bambino all'inoculazione del vaiuolo. Il bambino era refrattario. Il vaccino era scoperto.

Cronaca di Roma

Il Duca degli Abruzzi. — Ieri alle 19.15 è giunto da Torino S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congregazione concistoriale; il Card. Benedetto Lorenzelli, prefetto della S. Congregazione degli Studi; mons. Tommaso Trussoni, arciv. di Cosenza; mons. Disma Marchese, vescovo di Acqui; mons. Antonio Lega, vescovo di Trivento; mons. Antonio Maria Jannotta, vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo, con le rappresentanze delle tre Diocesi composte di circa 150 persone; mons. Salvatore Talamo, prelato chierico di Camera; p. Luca da Padova, predicatore apostolico; p. Alessandro Giuseppe Angelucci, rettore di S. Marcello; la contessa Maria Isolani Lupari; la prof.ssa Ada Stefani, direttrice dell'Istituto pontificio di S. Caterina; la sig.ra Anhalt.

— S. S. Benedetto XV ha annoverato fra i Porporati componenti la Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio il Card. Pietro Gasparri, Suo Segretario di Stato; ha nominato il Card. Gaetano Bisleti protettore della primaria Associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma; ed ha annoverato tra i Consultori della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio: mons. Guglielmo Sebastianelli, decano dei prelati uditori della S. R. Rota; mons. Federico Tedeschini, sostituto della Segreteria di Stato; fra i Consultori della S. Congregazione dei Riti mons. Donato Sbarretti, arciv. titolare di Efeso ed assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio; fra i Consultori della S. Congregazione del Concilio i sacerdoti: prof. Giuseppe can. Palica, prof. Salvatore Lurio, prof. Giacomo Sole.

Il card. Giustini all'Ordine Agostiniano. — Nello storico convento di Santa Monica, il card. Filippo Giustini prese solennemente possesso della protettoria dell'ordine degli Agostiniani, affidatogli dal Santo Padre.

Erano ad attenderlo mons. Zampini, Sagrista di Sua Santità, il P. generale dell'Ordine, Tomaso Rodriguez, il procuratore generale Batti con tutti i p. assistenti generali, componenti la Curia agostiniana, il p. Provinciale della provincia romana col segr. gen.; i vari priori ed uno stuolo di religiosi, rappresentanti le diverse case Agostiniane italiane ed estere.

Assisosi il cardinale in trono, il p. Rodriguez, generale dell'Ordine, ha pronunziato un nobile ed elevato indirizzo al porporato, al quale il card. Giustini ha risposto che se grande è il giubilo dell'Ordine di S. Agostino nell'accoglierlo a Protettore, non meno grande è il suo nell'essere stato eletto a tanto officio. Ha seguitato, quindi, dicendo che una grande commozione ha prodotto al suo spirito il sapere che il Santo Padre Benedetto XV l'aveva scelto a successore del cardinale Domenico Ferrata, del quale ha ricordato l'opera spiegata a beneficio dell'Ordine, dicendosi vivamente commosso ed onorato della degnazione avuta dal Pontefice nell'eleggerlo Protettore del benemerito Ordine agostiniano.

Ha aggiunto, poi, che avrebbe procurato di essere il continuatore di quest'opera, sulle orme indelebili dell'illustre suo predecessore.

Riferendosi inoltre alle parole del r.mo p. generale, colle quali questi alludeva alla vita che svolge l'Ordine nel mondo, ha manifestato il generoso pensiero di voler sempre concorrere lo svolgimento di questa vita allo scopo di palesarne le glorie e i bisogni al Santo Padre.

Ha terminato affermando di non aver nulla di più caro che di essere a disposizione dell'Ordine.

Il discorso del cardinal Giustini, semplice di forma e profondo di pensiero, ha prodotto ottima impressione nel folto uditorio composto dal fiore della insigne famiglia agostiniana.

Per la crisi della Deputazione provinciale. — La maggioranza del Consiglio provinciale è convocata per martedì prossimo, alle 10.30, in una sala del palazzo Valentini, per discutere in merito alle dimissioni dell'on. Cencelli da presidente della Deputazione.

Noi ci auguriamo che di fronte ad un voto dei colleghi il senatore Cencelli, del quale tutti hanno potuto apprezzare nei vari anni dacchè presiede la Deputazione, la sollecitudine e l'intelligente operosità negli affari amministrativi della Provincia, non vorrà insistere, tanto più dopo le generali manifestazioni di simpatia in seguito alla recente disgrazia toccata al figlio, dalla quale si spera possano essere attenuate le conseguenze fisiche.

La comm. dell'on. Finali alla Corte dei Conti. — La Corte dei Conti a Sezioni Unite ha ieri solennemente commemorato in pubblica udienza l'on. senatore Gaspare Finali.

Il primo discorso fu pronunziato dall'attuale presidente, sen. Di Broglio, il quale con voce commossa e con parola ornata, mise in luce dinanzi al reverente uditorio i grandi meriti patriottici dell'on. Finali, le sue alte benemerenze, acquistate in gioventù durante l'epoca fortunosa del nostro risorgimento verso la pubblica causa, l'azione esercitata nell'Amministrazione finanziaria nelle cariche sempre più elevate da lui ricoperte, segnatamente nei consigli della Corona, nel Senato e nella Corte dei Conti, che lo ebbe consigliere nel 1869 e poi presidente per quattordici anni dal 1893 al 1907.

L'on. Di Broglio ricordò le virtù che ornavano l'illustre patriota, l'illibatezza del suo carattere, l'attività di lui feconda e sempre inspirata ai grandi ideali della patria, la coltura eletta e profonda anche nel campo delle belle lettere, e chiuse il suo nobile discorso dedicando all'eminente uomo che fu lustro e decoro del Parlamento nazionale commosse parole di rimpianto.

Dopo il presidente della Corte, prese la parola il procuratore generale comm. Armellasso, che ricordò più specialmente l'opera dell'on. Finali nel campo delle discipline finanziarie, come studioso e docente di contabilità di Stato nell'Ateneo Romano, come maestro nella pratica di quel controllo sugli atti dell'Amministrazione pubblica che la Corte esercita diuturnamente; e chiuse il suo dire associandosi alle espressioni di cordoglio tributate al venerando uomo che della Corte dei Conti era stato capo amato e altamente stimato.

Le parole del presidente e del procuratore generale ebbero il reverente consenso dei magistrati e della Corte e del pubblico che gremiva la sala d'udienza.

In segno di lutto, la seduta è stata tolta dopo la commemorazione.

***

La Giunta esecutiva del patronato scolastico Pestalozzi, di cui il senatore Gaspare Finali fu presidente per più di 10 anni, si è adunata per deliberare sulle onoranze da tributare all'illustre estinto. Sono intervenuti i vice-presidenti comm. Rostagno e prof. Di Donato, i consiglieri comm. Carta, comm. Vecchia, comm. De Nipoti, comm. Ficrini, colonnello Poggi, capitano Scipioni, cav. Martorelli, prof. Tofani, prof. Nardi, prof. Saccenti Galli, il segretario cav. Vecchione, il cassiere cav. Giannone, l'economo sig. Leone, il contabile rag. Macanda ecc.

Il prof. Di Donato, che ha presieduta l'adunanza, ha rievocata con accorate parole la bella figura del senatore Finali, ricordando specialmente le benemerenze che ha verso il Patronato di cui fu il primo presidente. Indi la Giunta ha deliberato d'inviare ai funerali, che avranno luogo a Cesena, un suo rappresentante nella persona del prof. Di Donato con una corona di fiori con la scritta: « *Il Patronato scolastico Pestalozzi al suo primo presidente* ».

In segno di lutto poi è stata tolta la seduta.

La liquidazione dell'Annonaria. — Dalle voci che corrono in questi giorni sembra che l'*Annonaria* sia in liquidazione e che la Giunta Comunale abbia in recente seduta, deciso di liberare l'Agenzia annonaria dagli impegni assunti, nominando una Commissione di assessori, la quale dovrebbe precisare la valutazione degli obblighi del Comune di fronte all'Agenzia stessa.

Veramente ci pare che una delucidazione chiara sulla non lieve questione da parte dell'on. Municipio non avrebbe fatto male, tanto più che sul momento non si comprende quale sarebbe la soluzione definitiva, non essendosi adottata alcuna deliberazione, ad esempio, in merito alla vendita del latte, che, effettuata a 40 cent. il litro dell'Annonaria, costituisce un reale notevole beneficio per la cittadinanza tanto per il prezzo quanto per la qualità.

Nei patti tra Annonaria ed Amministrazione Comunale vi era quello della riscossione delle quote di posteggio al mercato centrale e degli affitti e diritto di frollatura al frigorifero municipale del mattatoio.

A tale riscossione provvedevano da cinque anni, da quando, cioè, sotto il sindaco Nathan fu creata l'Annonaria, dodici esattori che hanno spiegato lodevole attività.

Eliminandosi l'Annonaria o restringendosi la sua azione alla sola vendita del latte, gli esattori dovrebbero essere sostituiti da graduati delle guardie municipali, ciò che certamente non contribuirà al migliore andamento degli altri servizi sottoposti alla vigilanza delle guardie.

Noi siamo certi che la Giunta Comunale esaminerà il problema in tutti i suoi vari aspetti e deciderà, naturalmente, nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza, non obliando le condizioni di quegli agenti che hanno compiuto con zelo il proprio dovere a vantaggio dei cittadini.

Ed è soltanto su deliberazioni positive e conclusive della Giunta Municipale, non su incerte voci, che potremo discutere il prò ed il contro della eventuale soppressione dell'Annonaria.

Per una maggiore produzione granaria. — La commissione municipale pro coltura granaria, costituitasi, come è noto, in Comitato permanente di vigilanza, fin dal 6 ottobre p. p. ha iniziato ieri le visite alle tenute dell'Agro Romano per rendersi conto dell'andamento delle semine nelle varie parti del territorio.

A compiere i primi accessi erano stati delegati i sigg. comm. Adolfo Minestrini e cav. rag. Eugenio Ceccarelli, consiglieri comunali, il sig. Antonio Corsetti proprietario di fondi rustici, il dott. Assali ed il signor Donato Donati dall'Ufficio Comunale dell'Agro Romano.

La Comitiva visitò dapprima le tenute di Ostia e Palocco ove fu cortesemente ricevuta dall'ing. cavaliere Rosetti in rappresentanza del proprietario principe Giuseppe Aldobrandini, poi le tenute di Dragone o Dragoncello di proprietà dello stesso sig. Corsetti che fece gentilmente da guida ai Commissari e fornì loro ampie spiegazioni, e da ultimo le tenute di Malafede e Tor di Valle, appartenenti rispettivamente alla duchessa Maria Massimo ed al Collegio Ungarico Germanico.

Ad attendere i gitanti alla tenuta di Malafede era ora il sig. Alberto Gualdi conduttore del fondo, il quale fece loro lieta accoglienza. Il risultato della visita fu più che lusinghiero, giacchè i commissari poterono constatare con soddisfazione che le semine erano state compiute in perfetta regola e che in ciascuno dei fondi visitati la superficie sottoposta a coltura era pressochè raddoppiata rispetto all'anno precedente.

Lieti di tali constatazioni, i rappresentanti del Comitato si fecero un dovere di manifestare all'egregio signor Corsetti ed agli altri benemeriti proprietari e conduttori di tenute i sensi del loro più vivo compiacimento.

Il laboratorio chimico municipale. — Il consigliere comm. Serafini ha presentato la seguente interrogazione: «Interrogo l'on. Assessore dell'Ufficio VIII per sapere se crede urgente provvedere al miglior funzionamento del Laboratorio Chimico Municipale che specialmente per la mancanza di locali strettamente necessari non corrisponde alle esigenze di una grande città ».

Comitato per i doni ai soldati. — Pubblicando nel *Popolo Romano* del 12 corr. quanto ci aveva comunicato il Comitato per i doni ai soldati si incorse in una svista. Fu stampato, cioè, che la signora Catina Rossi Tabellini, abita in via Alessandrina 139, mentre il suo indirizzo preciso è via *Alessandria* 129. Teniamo a precisare l'indirizzo della sig.ra Rossi Tabellini perchè i doni a lei diretti per i soldati non subiscano disguidi.

Il bilancio comunale. — *Viabilità, nettezza, acqua.* Dalla relazione sul bilancio comunale, che sarà presentato al Consiglio, stralciamo la parte che riguarda i servizi importantissimi della viabilità, della nettezza pubblica e delle acque.

Per la manutenzione delle strade gli assegni dei decorsi anni furono insufficienti. Per questo anno saranno stanziati circa 2 milioni e 200 mila lire.

Per quanto si riferisce alla sistemazione generale delle strade gli studi tecnici sono stati ultimati, e si procederà ad ulteriori esperimenti dei vari sistemi di pavimentazione.

La trasformazione delle strade delle arterie più importanti importerà una spesa complessiva di 22 milioni e l'Amministrazione, nei limiti del possibile, cercherà di iniziarla e gradualmente svolgerla.

In base a tali criteri si è già provveduto all'aggiudicazione della pavimentazione in asfalto compresso sul piazzale Arrivi della stazione Termini; al rivestimento in *selciato* delle zone occupate dai binari del Corso Vittorio al Largo Argentina, via del Plebiscito, piazza Venezia, piazza SS. Apostoli; sono inoltre in corso gli atti per la pavimentazione in legno del tratto di via Nazionale dinanzi al Palazzo dell'Esposizione compresa la via Milano dal Traforo, e si addiverrà altresì alla trasformazione del Corso Umberto.

Appena sarà possibile l'Amministrazione contratterà un mutuo di 2 milioni per il primo gruppo di tali lavori.

L'Ufficio provvederà alla emissione di vari importanti lavori del Piano regolatore, e sarà affrontata la vecchia questione delle vie private che pur essendo aperte al pubblico transito non sono per la massima parte sistemate.

L'Amministrazione intende inoltre migliorare il servizio della nettezza urbana.

Le precedenti Amministrazioni tentarono più volte di affrontare il difficile problema della riorganizzazione del servizio, ma finora esso rimase insoluto.

L'attuale sistema di asportazione delle immondezze dalle case, aggravato dal trasporto a trazione animale presenta gravi difetti.

La trasformazione e la riorganizzazione devono perciò essere informate a carattere prevalentemente tecnico ed industriale.

Al sistema attuale si deve sostituire quello di raccogliere le immondizie in appositi serbatoi in muratura o metallici, posti in piccoli locali al piano terreno di ogni stabile.

Da questi serbatoi gli operai addetti in recipienti adatti trarranno la spazzatura per caricarla rapidamente in autocarri.

Si farà largo uso delle spazzatrici meccaniche dove la pavimentazione stradale lo permette; sarà impiantato un servizio rapido di sfangamento e spolveramento delle vie inghiaiate.

I carri a trazione meccanica e animale dovranno affluire in tre o quattro capannoni, situati alla periferia della città e rilegati alla rete tramviaria. I treni tramviari passeranno le immondizie all'Officina d'incenerimento.

L'Amministrazione provvederà a costruire un nuovo stabilimento della nettezza urbana, alla sistemazione e alla costruzione di nuovi depositi e uffici rionali.

Si provvederà a un nuovo organico e al regolamento del personale.

Infine l'ass. Sprega si è occupato della questione delle acque potabili.

L'impianto per la sollevazione sull'acqua Vergine è attualmente della potenzialità di 800 once, ma per ora se ne eroga soltanto la metà mentre il Comune dispone di 3600 oncie d'acqua.

Si vuole quindi addivenire nel prossimo anno alla costruzione di una nuova officina, azionata dalla energia elettrica fornita dalla Centrale idroelettrica di Castel Madama.

Occorrerà per questo un mutuo di un milione e settantamila lire circa.

Si provvederà ad incanalare l'acqua Traiana, per cui occorreranno circa 2 milioni.

Si cercherà di ricuperare l'acqua Appia che ora si disperde nel sottosuolo.

Bisogna provvedere inoltre protezione delle sorgenti.

L'ass. Sprega si propone inoltre di provvedere alla costruzione di alcune fognature per lo scolo delle acque nei nuovi quartieri periferici, di sistemare la fontana dell'acqua Lanciiana, di perfezionare l'impianto d'innaffiamento estendendone la rete ai quartieri che ne sono sprovvisti.

Il prezzo dei viveri. — Nella seduta che tenne ieri la Commissione speciale per il prezzo dei viveri fu deliberato il seguente listino:

Legumi, cereali e derivati.			
Pane comune (tipo tariffato) (a)	Kg.	0.43	—
Fioce di farina N. 2 (B)	»	0.50	—
Riso comune 1ª qual.	»	0.60	—
Riso comune 2ª qual.	»	0.50	—
Riso comune 3ª qual.	»	0.45	—
Pasta a im. 1ª qual.	»	0.73	0.68
Pasta a im. 2ª qual.	»	—	0.63
Fagiolina bianca nostrale	»	0.40	0.37
Carni fresche.			
Manzo con ¼ giunta 1º taglio (b)	»	2.25	1.80
Manzo senz'osso 1º taglio	»	3.30	2.70
Manzo con ¼ di osso di 2º taglio (b)	»	1.95	1.85
Manzo senz'osso 2º taglio (b)	»	2.70	2.10
Manzo con ¼ d'osso 3º taglio (b)	»	1.65	1.50
Manzo senz'osso 3º taglio (b)	»	1.95	1.80
Carne di pecora	»	2.00	1.60
Maiale, braciuole di lombo	»	2.65	—
Id. braciuole di costa	»	2.35	—
Id. lombelli	»	3.00	—
Id. prosciutto fresco, senz'osso	»	2.70	—
Olii, grassi, carni salate e salumi.			
Olio puro d'oliva	litro	3.10	1.90
Olio mercantile (mangiabile) misto con olio di semi	»	1.80	1.60
Burro di latteria	Kg.	4.00	3.80
Burro Lombardia	»	3.40	3.00
Burro di margarina	»	1.70	—
Lardo vecchio	»	2.20	2.10
Lardo nuovo	»	—	1.95
Strutto	»	—	1.90
Ventresca e guanciali vecchi	»	—	2.10
Ventresca e guanciale nuovi	»	—	1.95
Sugna (assugna)	»	—	1.90
Prosciutto stagionato	»	6.00	5.00
Salame nostrale	»	—	3.30
Salame di pasta fina crudo	»	—	4.60
Baccalà secco	»	1.65	1.35
Latte	litro	0.40	—
Formaggio sbrinzo	Kg.	3.00	2.70
Formaggio pecorino romano	»	2.85	2.50
Formaggio pecorino fresco (caciotta)	»	—	2.00
Coloniali.			
Zucchero bianco raffin. natur.	»	1.50	—
Id. in quadretti	»	1.60	—
Caffè crudo Portorico	»	5.50	—
Caffè crudo S. Domingo	»	[illegible]	—
Caffè tostato, qualità usuale	»	4.50	—
Combustibili.			
Petrolio	litro	0.45	—
Carbone di legna 1ª qual.	Kg.	0.16	—
Carbone di legna 2ª qual.	»	0.13	—
Coke a tonnellata L. 70 per consegna a domicilio ed a carro rovesc.	» quint.	8.00	7.75

(a) Del peso da grammi 700 a kg. 1.

(b) Per la vendita al dettaglio e nello stesso taglio il prezzo minimo è dato dai tagli di carne di seconda qualità, il massimo da quelli di carne di 1ª qualità (bue perugino e toscano).

In memoria del principe Chigi. — Ieri mattina nella chiesa dei Cavalieri di Malta sull'Aventino, ebbe luogo la solenne messa funebre per il compianto principe Mario Chigi Albani, per iniziativa dell'*Assoc. dei Cavalieri italiani per il servizio sanitario in guerra,* di cui egli era benemerito presidente.

V'erano del Comitato direttivo il princ. Doria, il march. Carlo Antici Mattei e il cav. Innocenti; il Gran Maestro del S. M. O. era rappresentato dal conte Sanchertenghi ed erano intervenuti, fra i commendatori, i conti Pecci, Brazzà, Muccioli, Franchi e Borgia Mandolini.

Con gentile pensiero di solidarietà fra le armate della fraternità era stata invitata ed era intervenuta in copia la *Croce Rossa,* fra le cui personalità v'erano: il colonnello Brezzi in rappresentanza del conte Somaglia, i colonnelli prof. Postempsky e prof. Marconi, il cav. Scafi, pel sotto comitato di Roma, il cav. Tusi, il cav. Merolli ecc.

L'esercito era rappresentato dal generale Morrone e dal generale Ferrero di Cavallerleone, dai col. Mori e Gandolfi e da molti altri ufficiali inferiori dello Stato Maggiore, dell'Ispettorato di Sanità e della Divisione; ed assistevano ancora la princ.ssa Doria, la princ.ssa di Castelbarco, don Prospero Colonna, il princ. Rospigliosi, don Lello Orsini, il march. Ranzoni Machiavelli, il march. Berlingieri, ecc., ecc.

Il tumulo, circondato da ceri e con la scolta dei militi ed ufficiali dell'Associazione dei Cavalieri, era ammantato nella coltre dell'Ordine, rossa con la croce bianca.

Comitato per la produzione nazionale. — Si è di nuovo adunato, sotto la presidenza dell'on. senatore Romolo Tittoni, lo speciale Comitato costituito dalla Presidenza Centrale della « Pro Italia » (Associazione movimento forestieri) per ottenere che i prodotti nazionali siano sempre preferiti ai prodotti esteri.

Procedutosi alla nomina delle cariche interne, fu votato un saluto ed un plauso al Presidente Generale dell'Associazione on. Montù per la sua nobilissima iniziativa e fu nominata la presidenza del Comitato centrale esecutivo che riuscì così costituita: *Presidente:* Senatore Romolo Tittoni, presidente della Camera di Commercio ed Arti di Roma e presidente della Sezione Romana della « Pro Italia » Vice-presidenti: principe Don Alfonso Del Drago e on. marchese Giorgio Guglielmi vice-presidenti della Sezione Romana della « Pro Italia » Principe Don Augusto Torlonia, presidente dell'Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana e cav. Carlo Colombo, presidente della Società Generale Negozianti e Industriali di Roma – segretario Generale: cav. uff. Luigi Piccarelli, segretario del Consiglio: avv. Tullio Leonardi.

Dopo preso atto delle infinite ed autorevoli adesioni che giornalmente pervengono al Comitato e dopo aver deliberato la immediata diffusione di un cartello di propaganda da collocarsi in tutti gli esercizi per invitare e stimolare i consumatori a preferire sempre i prodotti italiani, il Comitato ha ventilato diverse efficaci forme di propaganda diretta a formare la coscienza pubblica ed ha nominato nel suo seno due Commissioni speciali. Una *Commissione per la Propaganda,* della quale sono stati chiamati a far parte il cav. Casciani, il principe Del Drago, il marchese Guglielmi, il cav. Pignalosa e il principe Don Augusto Torlonia, che ha l'incarico di studiare i mezzi più opportuni per diffondere la conoscenza dei fini che il Comitato si è imposto ed una *Commissione di studio* sulle importazioni e sulle esportazioni composta dei signori cav. Colombo, rag. Milano, comm. Pasqualucci e cav. Vannisanti.

Fu anche nominata una Commissione per lo studio di concorsi specializzati.

Il Comitato, convinto che i sanitari possono senza dubbio esercitare una grande influenza a profitto della produzione nazionale non soltanto dei medicinali e delle specialità farmaceutiche ma di tutti i prodotti che hanno relazione con l'alimentazione e l'igiene e ritenendo indispensabili di non trascurare questa branca importantissima del commercio italiano, ha con voto unanime deliberato di invitare a far parte del Comitato l'illustre prof. Gaetano Mazzoni, augurandosi che egli voglia accogliere l'invito e portare al Comitato il suo illuminato consiglio per poter costituire anche una quarta speciale Commissione che di ciò si interessi.

Le Commissioni che si sono messe subito al lavoro presenteranno le loro proposte concrete in una riunione plenaria del Comitato che si terrà nella prossima settimana.

Escursione a Marcellina. — Domani, col treno delle 7.30, una comitiva della Lazio seguirà il senatore Lanciani per la illustrazione archeologica di Torreta Colle Ceano e Marcellina.

Partenza dalla stazione di Termini, colazione alle ore 12 a Marcellina. Ritorno a Roma ore 20. Per schiarimenti alla sede della Lazio, in via Coppella 16.

Per i funerali dell'on. Finali. — Ieri alle 9,15 partirono per Cesena l'ammiraglio Capomazza ed il colonnello Di San Marzano, rappresentanti di S. M. il Re, ed i senatori Paternò, don Fabrizio Colonna e Pullè, rappresentanti il Senato, per partecipare ai funerali dell'on. Finali.

Ass. Radicale Romana. — Oggi si adunerà l'assemblea generale dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

La refezione scolastica. — La distribuzione della refezione scolastica nelle scuole municipali è stata sempre iniziata a metà Novembre.

L'Amministrazione ha quindi disposto che quest'anno la refezione stessa incominci da lunedì 16 corrente.

Per la morte dell'on. Celli. — L'on. Boselli ha inviato, a nome della Commissione consultiva dell'ufficio d'Igiene il seguente telegramma alla vedova Celli:

Commissione consultiva Ufficio Igiene riunitasi « prima volta invia S. V. vivissime condoglianze immatura perdita illustre consorte onore e vanto scienza italiana, grato ausilio valido speso a beneficio « plaghe malariche Agro Romano – Ossequi –

Assessore: Boselli ».

Soc. Stenografica Centr. Italiana. — Ieri sera 12 corr. nella Sede della Società Stenografica Centrale Italiana, in Via Palermo 30, si inaugurarono alle ore 20 i nuovi Corsi Pubblici di Stenografia Sistema Gabelsberger-Noè, ai quali anche quest'anno sono eccessivamente numerose le iscrizioni.

La Società Stenografica Centrale Italiana entra ormai nel suo 43º anno di vita attiva e di feconda propaganda della celere scrittura di Gabelsberger-Noè e fedele sempre al suo puro e sublime ideale, ha sempre tenuto lontano da sè ogni e qualsiasi scopo di lucro, tanto da meritare fin dalla sua fondazione speciale sussidio dal Ministero della Pubblica Istruzione, e da parecchi anni poi anche dalla Camera di Commercio di Roma.

Ne è Presidente emerito il cav. avv. prof. Raffaele Majetti, consigliere d'Appello, così ben noto come il nostro « buon giudice ».

Associazione Archeologica Romana. — Per oggi è indetta una gita a Albano ed a Castel Gandolfo, con visita ai ninfei ed altre rovine del lago. Illustratore sarà il prof. A. Del Pinto. Appuntamento alla stazione di Termini per le ore 8.

Le vie del quartiere Portuense. — Riceviamo:

Caro Cronista,

Il Comune ha istituito, e ha fatto veramente bene perchè se ne sentiva bisogno, una scuola serale al Fonetto, in via Portuense: ma l'Ufficio tecnologico, quantunque sollecitato, non pensa ad illuminare le adiacenze affinchè gli scolari possano frequentarla senza pericolo di vita.

Questo, nei periodi di tempo buono, perchè in tempo cattivo, non è praticabile per lo stato indecente in cui la detta strada si trova.

A che prò l'istruzione obbligatoria, a che prò togliere al riposo qualche ora per istruirsi, quando il Comune ci mette in condizione di non poterci sacrificare?

Il sindaco Colonna che, con veramente lodevole intento, si reca a constatare de visu le condizioni dei quartieri, perchè non si reca a visitare le vie Bari e la via Portuense? Siamo sicuri che il suo chauffeur si rifiuterebbe di condurlo.

Alcuni scolari.

Escursione a Monte Gemma. — La Sezione romana del Club Alpino farà domani una escursione a Monte Gemma (Lepini – metri 1439).

Partenza dalla stazione di Termini alle ore 5.40, arrivo alla stazione di Ferentino alle 7.44, arrivo a Supino alle 9.

Ascensione del colle di Trevi ore 5.30, fermata sulla vetta un'ora, discesa pel brecciaio Carpaneto ore 2, fermata a Supino mezz'ora, ritorno in carrozza alla stazione di Ferentino un'ora. Ritorno a Roma alle ore 22.15.

Preventivo L. 9 Portare la colazione — Direzione Lova.

I commessi vinai. — Si è riunita l'assemblea dei commessi vinai alla Camera del lavoro. Presiedeva Monici, il quale riferì sul colloquio avuto sabato scorso col signor Chiappa, presidente del Consorzio vinicolo italiano, il quale fece importanti comunicazioni sulle questioni che agitano la classe dei commessi vinai, e cioè per i patti ed il miglioramento economico della classe stessa.

L'assemblea, presa notizia delle comunicazioni stabiliva di chiedere un altro colloquio col signor Chiappa ed intanto nominava la seguente Commissione per esperire le pratiche necessarie, nelle persone di Antonio D'Ambrosio, Gaetano Patroni, Nunzio Cavallari, Giuseppe Bottirelli.

Corpo Naz. Giovani Esploratori. — Tutti gli Esploratori, Aspiranti Allievi e Cadetti sono convocati per domenica 15 novembre alle ore 7 dinanzi alla Sede in Via delle Tre Cannelle 17 Tenuta. Camiciotto Zaino Bastone. I Novizi alle ore 8 alla Sede.

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili alle 9 alle 14 – via Panisperna 104.

Camera mobiliata separata e mezzogiorno, presso distinta famiglia, prospiciente in piazza San Pietro, bagno, termosifone, luce elettrica. *Via del Mascherino* n. 30 *piano 2º interno 4.*

Ingegnere — Media età, a chi gli procurerà decorosa occupazione Roma corrisponderà onesto compenso scrivere

Tessera militare N. 10, fermo Posta Roma.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. d.ta			
	Larg.	Altezza	Lung.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	[illegible]
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	23	50	6	10	[illegible]	[illegible]
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	23	50	[illegible]

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti,* nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai titolari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-11

Si ferisce con una rivoltella. — Augusto Domenici di a. 17, romano, ab. in via S. Giovanni in Laterano 97, di professione giardiniere, mentre, nella propria abitazione, era intento a smontare una rivoltella carica a sei colpi, ne esplose disgraziatamente uno. Il Domenici si è prodotta una ferita all'indice della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Diverbio in via del Mortaro. — Verso le ore otto di ieri vennero a diverbio, per futili motivi, lo magnano Giovanni Candillo, di a. 20, romano, ab. in via P. Umberto 160, e G. Batt. De Carli, facchino della ditta Orvigeni in via del Mortaro. Il Candillo, durante l'alterco, riportò una lesione lacero contusa alla regione mediana del cranio. All'ospedale di S. Giacomo è stato trattenuto in osservazione, essendosi in lui manifestato una lieve commozione celebrale.

Investimento. — Il sig. Dante Orsini, di a. 41, ab. in via Castelfidardo numero 52 ieri alle 12.30 transitando in bicicletta per il Corso d'Italia venne investito dall'automobile numero 55-28, di proprietà del signor Forzioli, direttore del *garage* Renault. Sbalzato violentemente a terra, l'Orsini riportò delle contusioni che i sanitari del Policlinico hanno giudicato guaribili in 15 giorni.

Disgrazia. — Ieri nel cantiere dell'Impresa Ambrosi, sito in via del Tritone, il guardiano Pasquale Rossi, di a. 56, nel cantiere stesso fu investito da un carro carico di materiale riportando la frattura del polso sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.

Beve inchiostro. — Tal Arcangeli Emidio ieri sera bevve per dispiaceri di famiglia dell'inchiostro. E' stato trattenuto in osservazione nell'ospedale di S. Spirito.

Tra marito e moglie. — Olimpia Rossi, di a. 66, ab. in via dei Pontefici 31, ieri alle 19.45, nella propria abitazione venuta a lite con il marito Francesco Mievilli, di a. 70, fu da questi ferita alla testa con una bastonata. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in g. 25.

Lite. — Bianca Natali in Malatesta, ab. al Lungo Tevere Prati 7, ieri alle 20, in via Andrea Provana in casa della propria madre Giuditta Brizzi venne a lite con Virgilio Bonafede, ab. in via dei Pontefici e da questi ferita alla guancia sinistra con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in g. 10.

— Per futili motivi, ieri sera, vennero a lite tale Archimeti Vincenzo e Marchia Pietro.

Entrambi furono arrestati.

L'Archimeti Vincenzo è stato trattenuto nell'ospedale della Consolazione. I sanitari hanno fatto un referto di 25 giorni per frattura riportata dall'Archimeti nell'osso nasale.

Effetti del vino. — Muzio Laurenti, di a. 62, ab. in via Principe Amedeo 172, ier sera alle 22.20, perchè ubriaco cadde per le scale della propria abitazione riportando la frattura della base del cranio. All'ospedale di S. Giovanni, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresti. — Ieri sera alle 18.30, quattro individui dopo aver consumato dei cibi e vino per lire 8.60, nell'osteria del *Fornarolo* in via Borgo Nuovo 18, di proprietà di Dante Calvà, di a. 64, cercarono di dileguarsi senza pagare il conto. Due di essi furono però raggiunti da Antonio Galli, di a. 29 cameriere dell'esercizio e consegnati ai carabinieri Bassi e Burgi che dichiaratili in arresto li tradussero al commissariato di P. S. di Borgo. Gli arrestati si qualificarono per Domenico Ficola, di a. 21, e Baldassarre Bertamini, di a. 30, entrambi bresciani disoccupati e senza fissa dimora.

Ubriachezza. — Alle ore 1.20 a p. Venezia, tal Stoppati Giuseppe di a. 29 vetturino, ubriaco, insultava i passanti.

Intervenuta la guardia Corradini Virginio lo Stoppati si ribellò sferrando pugni e calci.

Alla guardia Corradini all'osp. di S. Spirito sono state riscontrate contusioni alla mano destra guaribili in 4 giorni.

TEATRI DI ROMA

« VENERE » DI R. MORI E G. VIZZOTTO - MUSICA DI A. CUSCINA' - AL « COSTANZI »

La nuova operetta riportò ieri sera un pieno successo: fu frequentemente applaudita a scena aperta, e alla fine di ogni atto si ebbero numerose chiamate agli interpreti, ai librettisti, al maestro.

Il felice esito va constatato con soddisfazione tanto maggiore, in quanto trattasi di un lavoro prettamente italiano.

La musica del m. Cuscinà è ricca di spunti melodici, spesso aristocratica, priva di qualunque volgarità; la strumentale è trattata con eleganza e finezza; e spesso il discorso musicale assurge ad una larghezza di fraseggio ed un'intensità di passione, che potrebbe degnamente figurare anche in un'opera lirica.

Non manca neppure la parte comica; se meno originale, certo ugualmente graziosa.

E sopra tutto l'insieme della musica è divertente e riesce gradito all'orecchio dell'ascoltatore.

Il libretto di Mori e Vizzotto è vivace e festoso, e al tempo stesso non privo, qua e là, di intonazione sentimentale e patetica.

Lo scultore Dario Girardi, giovane e povero, si innamora di una principessina russa, Katia, bellissima e milionaria; le svela il suo amore: ma Katia, dopo aver sorriso, gli promette il cuore e la mano solo se egli diventerà un artista celebre.

Il povero scultore, desolato, pensa di uccidersi: ma combinazione vuole, che mentre va in cima ad una roccia per gettarsi in mare, scopra Katia, che sola sta prendendo un bagno – per un capriccio di milionaria – senza costume.

L'artista riproduce la mirabile visione in una magnifica statua di Venere, che ammessa ad una esposizione gli dà la gloria.

Ma i due non si intendono: Katia vorrebbe comprare la statua: Dario, sdegnato, gliela regala.

Lo scultore si allontana: questo fa divampare l'amore della principessina: alla fine però fortunatamente i due si comprendono appieno e saranno felici.

L'interesse allo svolgersi dell'azione è sempre vivo; nè mancano macchiette assai ben riuscite: un Ministro delle Belle Arti, un amico di Dario, Mirelli; la sorella di Katia, Olga; suo marito, il Colonnello Spiridione, un colosso sempre ubriaco e coniugalmente non troppo fortunato.

Contribuirono al buon successo la messa in iscena e l'interpretazione.

Il 1° atto si svolge allo stabilimento del Lido a Venezia, con largo intervento di graziose bagnanti: il 2° all'Esposizione di Venezia, ai Giardini pubblici.

La De Simoni nella parte di Katia fece largo sfoggio dei suoi eccellenti mezzi vocali e della efficace sua recitazione; il Grani fu anch'egli cantante ed attore ottimo.

Gustosissimo nella macchietta del *Ministro*, il Massucci; graziosa *Olga* la Basan; un divertente *Mirelli* il Tani; comico *Colonnello Spiridione* il Galli.

Ottima l'orchestra, egregiamente diretta dal m. Basan.

— Stasera *Venere* si ripete; domani ultime due repliche della *Casta Susanna*.

E. V.

***

Argentina. — Ieri sera *Addio giovinezza*, che così largo favore ha incontrato in tutta Italia e che è stata tanto applaudita in questa ottima edizione della Compagnia Mascalchi, ha procurato ancora una volta vivi applausi a tutti gli interpeti.

— Stasera ultima replica del *Gioacchino Belli* di Jandolo: domani due rappresentazioni col comicissimo *Viaggio dei Berluron*.

Valle. — Il pubblico elegante, che gremiva il teatro per lo spettacolo in onore della valorosa artista, signorina Scotto, seguì con molta attenzione e palese compiacimento la geniale commedia di Quintiero: *Malvaloca* (*Il fiore d'Andalusia*).

La giovanissima e simpatica artista, che rese con efficacia la parte di *Malvaloca*, si ebbe i più sentiti e calorosi applausi dal pubblico. Una vera ovazione fu fatta alla seratante dopo il secondo atto, mentre le venivano offerte splendide *corbeilles* di fiori.

Gli altri artisti cooperarono validamente al successo della rappresentazione. Tutti infatti recitarono con la solita signorilità ed efficacia e furono evocati alla fine di ogni atto alla ribalta fra i vivi applausi del pubblico.

— Stasera: *Le consolatrici*.

Nazionale. — Ermete Novelli interpreterà stasera *Papà Lebonnard*: e sarà certo un trionfo.

Manzoni. — Ieri sera si ebbe la conferma del successo di tutti gli artisti di *Cavalleria* e *Pagliacci*.

— Questa sera, a richiesta generale, *Lucia di Lammermoor*.

Salone Margherita. — Spettacolo in onore della *Contessina Mimiosi* e *Torneo di lotte femminili*.

Piccoli. — L'esumazione della fiaba di Carlo Gozzi, *L'amore delle tre melarance*, ebbe ieri un grande successo: vi contribuirono così la genialità di concezione, profusa in questo lavoro del famoso emulo di Goldoni, come l'esecuzione gustosissima delle marionette, e la messa in iscena di grande effetto.

Assai felice la scelta dei vari brani musicali, che furono eseguiti con lodevole cura.

— Oggi naturalmente replica.

TEATRO " CINES „

CAJVS JVLIVS CAESAR

Ieri sera, con l'intervento di un pubblico numerosissimo ed eletto venne proiettato per la prima volta il nuovissimo *Caio Giulio Cesare* di Raffaello Giovagnoli, posto in iscena dalla *Cines*, sotto la direzione del pittore Guazzoni.

Il successo non mancò a questo nuovo lavoro, che viene ad arricchire la serie delle cinematografie di grande mole. Gli applausi, un po' tiepidi dopo il prologo, andarono man mano guadagnando di calore, fino a divenire unanimi e spesso entusiastici. In realtà si tratta di una *film* colossale, per la cui produzione si sono dovute vincere difficoltà non lievi, e dove la grandiosità del quadro come la cura del particolare sono stati oggetto di lungo e amoroso studio. Vi sono episodi veramente riusciti, e che suscitarono ieri sera largo consenso di ammirazione, specie quelli ove figurano masse imponenti, disciplinate e guidate con piena conoscenza degli effetti.

Ma nuoce al lavoro la eccessiva lunghezza, e una certa frammentarietà che conducendo il dramma verso mille episodi secondari, fa talvolta passare in secondo piano la figura del protagonista. Ad ogni modo, se qualche appunto non può tacersi alla nuova cinematografia, essa rimane per sempre espressione dignitosa d'arte, che onora la *Cines* e che è destinata a raccogliere ovunque quel plauso con cui l'ha ieri sera salutata il pubblico di Roma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Venere*, ore 21.
Argentina. — *G. Belli*, ore 21.
Valle. — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Manzoni. — *Lucia*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Cines. — *Caio Giulio Cesare*, dalle 17 in poi.
Piccoli. — Teatro per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio romano. — (via Aniene, fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

MONTE DI PIETA

SABATO 14 novembre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 11 Settembre 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 15 Ottobre 1913.

Ultime Notizie

Per assicurare i rifornimenti all'Italia

In data di ieri è stato emanato il seguente R. D. il quale mira ad assicurare all'Italia il rifornimento dei generi di prima necessità, grano compreso, dei quali da qualche tempo comincia a sentirsi penuria in Italia.

Visti i Nostri decreti 1° e 6 agosto 1914, nn. 758 e 790, e 28 ottobre 1914, n. 1186, coi quali fu vietata l'esportazione di alcune merci;

Ritenuto che, per riguardo ai fini dei detti decreti, deve considerarsi come esportazione, a tutti gli effetti dei decreti stessi, anche la rispedizione all'estero delle merci arrivate ad un porto dello Stato con destinazione per l'Italia o senz'altra destinazione certa;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, segretario di Stato, per le finanze di concerto con quelli degli affari esteri e di agricoltura, industria e commercio

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le merci delle quali sia vietata l'esportazione dal Regno non possono essere rispedite all'estero con le forme del transito doganale o del trasbordo, quando siano arrivate ad un porto dello Stato con polizza che ne indichi la destinazione fissata dall'origine per l'Italia o manchi di destinazione certa.

A tal fine i carichi muniti di polizza all'ordine, senza originaria destinazione nominativa all'estero, e quelli muniti di semplice polizza al portatore, sono considerati come destinati all'interno dello Stato.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

Salandra - Daneo - Sonnino - Cavasola.

Visto, il Guardasigilli: **Orlando.**

Camera dei Deputati

Interrogazioni

L'on. **Vinai** ha presentato una interpellanza ai Ministri dell'Interno e della Giustizia sul criterio che essi crederanno di seguire per gli eventuali provvedimenti da adottarsi in confronto dei Sindaci di Milano e di Bologna di fronte la oggettiva e grave offesa da essi perpetrata l'11 novembre 1914 in flagrante violazione degli art. 4 dello Statuto Fondamentale del Regno e 122 secondo capoverso del codice Penale. –

Dall'Albania

(S) **Scutari**, 12. — Nella ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia la popolazione ha fatto una unanime e imponente dimostrazione di simpatia al Consolato italiano. Oltre ai Consoli, alla colonia italiana, alle scuole ed alle rappresentanze delle Istituzioni italiane, si sono recati a presentare felicitazioni al Console italiano i notabili mussulmani e le loro autorità religiose, molti notabili cattolici e le autorità cattoliche e tutti i Capi più influenti anche delle montagne con un gran numero di uomini delle loro tribù. Tutti hanno pregato il Console di telegrafare al Ministro degli esteri italiano i loro auguri e voti per S. M. il Re d'Italia.

Il ricevimento è riuscito eccezionale nonostante le anormali condizioni cittadine e politiche.

***

(S) **Vallona**, 13. — Stanotte sono stati imbarcati sul piroscafo «Città di Bari» diretto a Durazzo due cannoni già presi dai gheghi ai greci nella rioccupazione di Berat e che erano stati inviati a El Bassan. Sono state imbarcate anche diciotto casse di munizioni.

Sul piroscafo ha preso pure imbarco parte della scorta dei gheghi, che avevano accompagnato i cannoni. La detta scorta ammontava a circa quaranta uomini.

Ministero Interno

Stato sanitario in Italia nel mese di luglio.

Il bollettino n. 7 della Sanità Pubblica ci fornisce la statistica delle malattie infettive denunziate nel mese di luglio 1914.

Dai dati pubblicati si rilevano queste percentuali: Morbillo: casi 10,685 – scarlattina: 1,637 – vaiuolo e vaiuoloide: 68 – tifo addominale: 2,490 – difterite e croup: 1,277 – febbre puerperale 121 – tubercolosi polmonare nelle scuole e nei convitti 4 – negli alberghi: 3 – nei brefotrofi: 1 – nelle case di salute ed ospedali: 430 – negli ospizi di mendicità e di invalidi: 9 – nei conventi 8 – nelle carceri 17 – in seguito a cambiamento di alloggio: 233 – malaria (in tutte le sue forme): 19,603 – pellagra: 136 – sifilide da baliatico mercenario 12 – Rabbia 334 – Pustola maligna 224.

Ministero Esteri

Ieri è partito per Asti il Sottosegretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Per l'esercizio dell'avvocatura.

Il Ministro on. Orlando fra le prime cure del suo ufficio ha avuto quella di spingere innanzi i lavori per la riforma della legge organica sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore.

La Commissione, istituita con decreto 11 marzo 1913 dall'on. Finocchiaro-Aprile, aveva già redatto uno schema di progetto, che venne a suo tempo sottoposto all'esame dei Consigli dell'ordine degli avvocati e di quelli di disciplina dei procuratori, molti dei quali non hanno mancato di far pervenire al Ministro voti ed osservazioni.

Frattanto a Palermo aveva luogo il Congresso Forense, presieduto dallo stesso on. Orlando, nel quale l'auspicata riforma fu obietto di importanti discussioni e di voti.

Ora il Ministro ha invitato l'on. senatore Gui, presidente della Commissione, a riprendere gli studi ed espletare sollecitamente il riesame dello schema di progetto, già redatto, in relazione ai voti e alle proposte del congresso forense e alle osservazioni dei consigli professionali.

Nello stesso tempo, l'on. Ministro in sostituzione di alcuni membri, che non ne fanno più parte, ha integrato la Commissione nominandone componenti l'avv. comm. Beniamino Guarino, che fu relatore del congresso di Palermo, ed il cav. Edgardo Lusena di Firenze, segretario della federazione italiana degli avvocati.

La commissione così completata è stata riconvocata pel giorno 18 corrente.

Ministero Lavori Pubblici

Il Ministro on. Ciuffelli è partito per Cesena per rappresentare il Governo ai funerali del compianto senatore Finali.

Ministero Tesoro

Ieri ha fatto ritorno il Ministro, on. Carcano.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri sera è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Consiglio superiore del commercio.

Nella seduta antimeridiana di ieri alla quale intervennero numerosi consiglieri, il Consiglio Superiore del Commercio continuò i suoi lavori, trattando gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio prese atto della relazione del Ministero sui provvedimenti presi dal Governo in seguito alle risoluzioni adottate dal Consiglio medesimo e dal suo Comitato nel 1913, facendo voti perchè alcuni degli argomenti non trattati nella precedente Sessione siano ripresentati al Consiglio data la loro importanza.

Il Consiglio iniziò poi una interessante ed ampia discussione sui provvedimenti adottati dal Governo nelle presenti contingenze e in ispecie sui decreti concernenti la moratoria.

***

Nella seduta pomeridiana, ha dato parere su molti degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Oltre a numerosi affari concernenti tasse e diritti di segreteria di diverse Camere di Commercio, il Consiglio ha trattato alcuni argomenti relativi a classificazioni di porti ed elenchi di Comuni contribuenti a spese portuali.

Ha approvato con lievi modificazioni il Regolamento e la tariffa per il bacino di carenaggio di Palermo; ha dato parere favorevole alla domanda del Comune di Carrara per la concessione della costruzione del porto di Avenza e alla istanza della Ditta Axel Fog di Catania per dichiarazione di pubblica utilità in base alla legge sul consorzio solfifero siciliano. Ha poi dato parere favorevole alla conferma di incarico del delegato commerciale dott. De Martino.

Il Consiglio continuerà domani le sue sedute.

Informazioni estere

LA GUERRA SANTA?

(S) **Vienna**, 13. — Si ha da Costantinopoli: Un proclama del Sultano all'esercito proclama la guerra santa.

(S) **Vienna**, 12. — La notizia da Costantinopoli relativa alla proclamazione della guerra santa non sarebbe esatta.

LA SITUAZIONE IN EGITTO

(S) **Cairo**, 13 — Contrariamente alle notizie diffuse all'estero regna una calma completa in tutte le parti dell'Egitto ove la vita continua assolutamente normale.

Il *Mokattam*, annunziando che i turchi sono penetrati nel Libano, fa appello all'intervento degli alleati, che, esso dice, saranno ricevuti come liberatori.

NEL MESSICO.

◆ (S) **Washington**, 13. La convenzione di Aguas Calientes dichiara il generale Carranza in stato di ribellione.

— Il generale Gutierrez, nominato Presidente provvisorio del Messico, ha prestato giuramento.

NEL MAROCCO

◆ (S) **Parigi**, 13. Un dispaccio ufficiale da Tetuan annunzia che le forze che proteggono la costruzione della strada di Gebel Kender sono state attaccate. Gli spagnuoli hanno avuto un luogotenente colonnello, quattro altri ufficiali e otto soldati feriti.

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 13. Il comunicato delle ore 23 dice: Tra il mare e la Lys l'azione tedesca fu meno viva. Su alcune parti del fronte noi abbiamo anche ripreso l'offensiva e abbiamo progredito a sud di Bixshoote. All'est d'Ypres abbiamo ripreso con un contrattacco un villaggio che avevamo perduto.

A sud d'Ypres abbiamo respinto un'offensiva della guardia prussiana.

Sul resto del fronte non si segnala che un cannoneggiamento.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 13. Secondo le ultime notizie le truppe tedesche che sono in ritirata hanno occupato tutte le gole dei Laghi Masuriani ove hanno piazzato grosse artiglierie. Tutto fa credere che i nemici abbiano intenzione di opporre alle truppe russe una tenace resistenza, con la speranza che lo sforzo russo si spezzerà contro le loro posizioni che ritengono imprendibili.

Tuttavia ieri i russi si sono impadroniti già delle uscite all'est dei Laghi Masuriani. Il nemico batte in ritirata bruciando i ponti. In tutta la Prussia il traffico dei viaggiatori è completamente sospeso. Su tutte le linee ferroviarie non si trasportano che truppe, in vista, pare, di preparare una nuova concentrazione, che è stata decisa in un recente consiglio tenuto tra gli Stati Maggiori austriaco e tedesco a Cracovia. Il Consiglio avrebbe deciso di cambiare completamente il piano di campagna.

◆ (S) **Pietrogrado**, 13. I dragoni russi hanno catturato l'11 novembre con i loro aeroplani intatti, due tenenti aviatori tedeschi, Meres e Poldte, che erano stati costretti ad atterrare a ovest di Rypin durante una ricognizione nella regione di Konin, Kotvo, e Plock, ove avevano lanciato bombe. Due compagnie tedesche tentarono invano di liberare gli aviatori.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 13. Il Presidente del Consiglio, Viviani, pregato dai deputati della Senna di esprimere le sue impressioni sulla situazione generale, ha affermato di nuovo la sua fiducia nel successo definitivo e la volontà del Governo, conforme a quella del paese, e dei suoi rappresentanti, di concludere la pace soltanto quando sarà divenuto possibile di erigere sul diritto l'edificio dell'Europa.

Il Presidente del Consiglio ha ordinato di permettere la riapertura alle imprese di spettacoli, concerti e cinematografi che ne faranno domanda.

La sua partenza per Bordeaux è stata rinviata a domani.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13. — L'*Agenzia Reuter* pubblica: La parte presa dagli irlandesi alla guerra attuale è dimostrata dalle cifre seguenti: dal principio della guerra vi sono stati in Irlanda 34.000 arruolanti per le nuove forze richieste dal Ministro Kitchener; fra gli arruolati si trovano anche 12.000 abitanti dell'Ulster. Inoltre si sono anche arruolandi 13.554 irlandesi dimoranti in Scozia. Si ritiene che il reclutamento fra i numerosi abitanti irlandesi del sud-ovest della Scozia raggiungerà i 30.000 uomini.

— L'*Agenzia Reuter* ha da Toronto: Il reclutamento della fanteria per l'allestimento di un secondo contingente canadese è terminato. Anche i soldati per l'artiglieria e le truppe montate si arruolano rapidamente.

E' evidente che potrebbero reclutarsi facilmente, una dozzina di reggimenti nelle provincie dell'ovest. Centinaia di giovani si presentano già ogni giorno per poter fare parte del terzo contingente. L'ufficio di reclutamento ha un lavoro difficile per provvedere gli equipaggiamenti a tutte le reclute, ma il Governo è informato che la mancanza di equipaggiamenti non frena lo slancio.

(S) **Londra**, 13. — Il Vice Re delle Indie continua a ricevere dai Principi mussulmani espressioni della loro fedeltà, le quali dimostrano che la decisione della Turchia di partecipare alla guerra non ha avuto il menomo effetto sulla lealtà degli indiani.

OLANDA

(S) **Amsterdam**, 13 — Quattro treni hanno lasciato ieri Roosendaal. Numerosi treni provenienti da tutti i punti dell'Olanda conducono migliaia di profughi alle città di frontiera.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 13. — Una bomba è scoppiata causando danni alle facciate di due case che si trovano di fronte. Sembra che l'autore di questo attentato avrebbe voluto colpire il giudice Luigi Gibbs ed il suo assessore i quali avevano fatto condannare una banda di malfattori che esercitavano la tratta delle bianche.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Brasile* è partito il 12 da Rio Janeiro per Dakar, Napoli e Genova.

— Il *Duca degli Abruzzi* è arrivato il 12 a Napoli, prov. da New York.

La Veloce. — Il celere postale *Duca di Genova* ha proseguito il 12 da Barcellona per Santos e Buenos Ayres.

Il celere postale *Siena* ha proseguito il 12 da Tenériffa per Trinidad e scali dell'America Centrale.

Soc. Marittima Ital. — Il piroscafo *Porto di Smirne* è partito il 12 da Alessandria d'Egitto diretto in Italia.

— Il piroscafo straordinario *Maria C.* prov. da Bombay e Aden è partito il 12 da Massaua diretto a Suez, Porto Said, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 14 novembre 1914, in L. 105.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 novembre a tutto il 14 cor. 1914, per dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104.40.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decreto Min. 1° settembre 1914, accertata il giorno 12 novembre 1914:

Paese	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	105,11	105.58
Londra	26.34 ½	26.44
Berlino	116.79	117.62
Vienna	92.96	93.79
New York	5.36 ½	5.42 ½
Buenos Aires	2.12	2.14
Svizzera	103.12	103.88
Cambio oro	105.76	106.06

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 17 novembre 1914.

Franchi	105.34 ½
Lire sterline	26.39
Marchi	117.20 ½
Corone	93.31
Dollari	5.39 ½
Pesos carta	2.12
Lire oro	105.90 ½

◆ (S) **Bordeaux**, 12. Rendita francese 3 % perpetua fr. 73 — Rendita francese 3 ½ % ammort. nuova fr. 89.25 — Rendita Egiziana unificata fr. 85 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 79.50 — Azioni Suez fr. 4000 — Russo 5% 1906 fr. 88 — Russo 4½ % 1909 fr. 77.50 — Credit Lyonnais fr. 980 — Rio Tinto fr. 1300.

(S) **Parigi**, 12. — Cambio su Italia 26.95. Chèques 26.40.

Cambio su Parigi 25.55. Cheques 25.09 5.

◆ (S) **Parigi**, 13. Cambio su Italia da fr. 93 a fr. 96.

(S) **Londra**, 12. — Rame 51.

Argento fine 23 5/16.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.023.000.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0,15	a L. 0,16 ½	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.60	id. 0.54	id.
Id. fini	id. 0.80	id. 0.48	id.
Id. da sgranare	id. 0.30	id. 0.24	id.
Pomodori	id. 0.24	id. 0.13	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.10	id. 0.13	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01½	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.30	id. 0.10	il mazzo
Cavoli	id. 0.10	id. 0.06	l'uno
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.32	id. 0.05	id.
Peperoni	id. 0.03 ½	id. 0.04	id.
Limoni	id. 0.06	id. 0.01	id.
Uva da tavola	id. 0.40	id. 0.40	il Kg.
Id. comune	id. 0.40	id. 0.20	id.
Castagne marroni	id. 0.45	id. 0.30	id.
Id. comuni	id. 0.25	id. 0.16	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.40	a L. 1.30	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli toscani vivi	id. 2.40	id. 1.88	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.30	id. 1.05	id.
Id. nostrani	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.86	id. 1.80	il Kg.
Id. morti	id. 2.10	id. 2,00 a peso morto	
Uova comuni	id. 0.14	id. 0.12 ½	l'una

PESCE.

Cefali	da L. 2.70	a L. 2.00	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.25	id. 1.20	id.
Palombi	id. 2.40	id. 1.80	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.40	id. 1.15	id.
Seppie	id. 2.10	id. 1.50	id.
Frittura comune	id. 2.00	id. 1.15	id.
Pesce ordinario (marzuolo)	id. 1.10	id. 0.90	id.
Sarde	id. 1.80	id. 0.90	id.
Anguille e ciriole	id. 2,45	id. 1.30	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.15	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	id. 0.70	id. 0.50	id.
Id. fini	id. 1.00	id. 0.60	id.
Id. da sgranare	id. 0.40	id. 0.30	id.
Pomodori	id. 0.30	id. 0,15	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.20	id. 0,20	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.02	il piede
Rape (mazzi da 12)	id. 0.35	id. 0.15	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0,10	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12 ½	id.
Broccoli	id. 0.40	id. 0.07½	id.
Peperoni	id. 0.06	id. 0.07½	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.01 ½	id.
Uva da tavola	id. 0.60	id. 0.45	il Kg.
Id. comune	id. 0.50	id. 0.30	id.
Castagne marroni	id. 0.60	id. 0.35	id.
Id. comuni	id. 0.30	id. 0.20	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1. qualità	da L. 1.80	a L. 1.60	il Kg.
Id. 2. qualità	id. —	id. —	id.
Polli toscani vivi	id. 2.25	id. 2.05	l'uno
Id. morti	id. 2.40	id. 2.20	id.
Id. comuni vivi	id. 1.50	id. 1.25	id.
Id. morti	id. 1.65	id. 1.30	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. — a peso morto	
Uova comuni	id. 0.18	id. —	l'una

PESCE

Cefali	da L. 2.95	a L. 2.20	il Kg.
Merluzzi escl. merluzzetti	id. 2.40	id. 1.90	id.
Palombi	id. 2.60	id. 1.95	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 1.55	id. 1.30	id.
Seppie	id. 2.25	id. 1.60	id.
Frittura comune	id. 2.10	id. 1.20	id.
Pesce ordinario (marzuolo)	id. 1.10	id. 0.90	id.
Sarde	id. 1.90	id. 0.95	id.
Anguille e ciriole	id. 1.95	id. 1.45	id.

N.B. — Per i venditori al minuto, sia nei Mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 3 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 0 e 12 — Telefono 18-24.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO - Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 53)
Id. *Madama*, v. Monte Mario, dalla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14, l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* di *Scultura*, di *Bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 13.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio dei Mosaici e Pallerie*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 13.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - S. Onofrio, - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 a.m. all'Avemaria.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1913-1914.

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

3a Decade - dal 21 al 30 Settembre 1914

	RETE Approssimativi esercizio corr.	RETE Definitivi esercizio corr.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. esercizio corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi esercizio prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chil. in esercizio	13.865 (*)	13.749 (*)	+ 116	23	23	—
Media	13.860	13.743	+ 117	23	23	—
Viaggiatori	6.525.324 —	8.017.560,62	— 1.492.236,62	2.380 —	5.686,10	— 3.306,10
Bagagli e cani	268.164 —	348.719,60	— 80.555,60	130 —	410,06	— 280,06
Merci a G. e P.V.A.	1.534.494 —	1.748.584,40	— 214.090,40	1.320 —	1.725,14	— 395,14
Merci a P. V.	6.570.018 —	8.121.062,00	— 1.551.044,00	6.260 —	7.108,22	— 848,22
TOTALE	14.898.000 —	18.235.926,62	— 3.337.926,62	10.000 —	15.109,52	— 5.109,52

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 30 settembre.

	Approssimativi	Definitivi	Differenze	Approssim.	Definitivi	Differenze
Viaggiatori	56.070.743 —	64.748.319,98	— 8.677.576,98	52.067 —	63.985,27	— 11.918,27
Bagagli e cani	2.424.205 —	2.815.158,66	— 390.953,66	3.222 —	4.078,91	— 856,91
Merci a G. e P.V.A.	12.238.017 —	13.951.278,90	— 1.713.261,90	5.958 —	7.099,73	— 1.141,73
Merci a P. V.	58.233.435 —	67.279.866,61	— 9.046.431,61	20.153 —	22.473,00	— 2.320,00
TOTALE	128.966.400 —	148.794.624,26	— 19.828.224,26	81.400 —	97.636,91	— 16.236,91

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio corr.	Differenze
della decade	1.074,50	1.326,34	— 251,84
riassuntivo	9.304,93	10.826,93	— 1.522,00

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea							
Napoli	0.5	5.40	7.10	8.30		13.—	15.40
			18.25	18.—	18.30	19.50	
Pisa-Torino	8.—			15.35	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		12.30	16.30	18.35 b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.20		16.5	18.35 c	23.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		9.35	13.—	18.15	19.47		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	6.30	15.25		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.11	18.55	20.10	21.30	festivo
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.40				
Velletri	9.35			15.40			
Fiumicino	6.10 d		8.30	12.30		19.10	
Mandela-Subiaco		7.35	12.—	18.35			

a) via Roccasecca — b) via Foligno — c) via Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea							
Napoli	3.30		6.35	10.—	11.50	12.45	14.20
		17.35		20.35	21.15	22.50	
Livorno-Pisa	7.10		9.15		15.40	19.15	21.50
							23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.35	19.00	23.10	
Milano-Firenze	6.40	9.00	11.30	16.00		19.30	23.30
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			6.30	d 9.31	18.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	7.—	12.15	18.35		feriale		
Frascati	7.35	9.50	14.55	18.45	20.30	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.30		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.35		
Fiumicino	7.—	13.18		21.35	21.30 c		
Subiaco-Mandela	9.00		9.00	18.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.

Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.22 — 8.51 — 12.45 — 19.31

Partenze da Ladispoli.

6.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25 d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitato a Genzano - 20.25 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 8.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 18 novembre e dal 1° aprile al 10 giugno 1912

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.37	9.42	13.40	17.22
Sorutano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.29	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.5	10.56	14.56	18.38
Civita Castellana	a.	8.36	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.45	10.58	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.0	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.22	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Sorutano		8.50	12.1	15.49	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.52	16.10	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.55	11.33	15.50	19.14
Fabbrica di Roma		6.26	9.2	11.58	16.—	19.27
Vignanello		7.—	9.24	12.30	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.37	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.5	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.10	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.21
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.31	13.27	16.28	19.14
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.45	16.47	19.35
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 12.15 (b) - 17.35 (b)

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo		Feriale				
Roma	5.10	6.50	7.3	9.30	12.—	15.15	18.44
Bagni	6.12	6.50	7.42	10.15	13.—	16.0	20.21
V. Adriana	—.—	7.13	8.3	10.36	13.20	16.20	19.60
Tivoli	—.—	7.28	8.20	10.52	13.37	16.40	20.8

				Feriale			Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.0	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.33	16.37	18.38	20.3
Roma	7.27	9.0	13.0	14.25	17.31	19.45	20.57

Per abbonarsi

il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano„ Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »